

PARTECIPAZIONI ITALIANE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Milano, 29 marzo 2009

Partecipazioni Italiane S.p.A.
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 185.280.412,46
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento di
Banco Popolare soc. coop.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

INDICE

ENTITÀ CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO	1
ORGANO CHE AUTORIZZA LA PUBBLICAZIONE E DATA DI APPROVAZIONE	1
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2009	13
NOTE ILLUSTRATIVE.....	20
1. CONFRONTO DEI VALORI ECONOMICI E PATRIMONIALI	20
2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI.....	20
3. NUOVI PRINCIPI CONTABILI	22
4. CRITERI DI VALUTAZIONE	24
5. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	35
6. PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI	37
7. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI	37
8. RICAVI	39
9. PROVENTI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI	39
10. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI.....	39
11. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI.....	39
12. COSTI PER SERVIZI.....	40
13. COSTI PER IL PERSONALE	41
14. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI.....	42
15. ONERI/(PROVENTI) DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI	42
16. AMMORTAMENTI	43
17. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA	43
18. PROVENTI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA	44
19. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI.....	44
20. (PROVENTI) E ONERI FINANZIARI	45
21. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO	46
22. UTILE/(PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI.....	48
23. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI.....	49
24. AVVIAMENTO	50
25. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	51
26. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE.....	52
27. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	52
28. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	52
29. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	53
30. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI.....	54
31. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	57
32. RIMANENZE	58
33. IMMOBILI DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	59
34. CREDITI COMMERCIALI.....	59
35. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.....	60
36. CREDITI TRIBUTARI	61
37. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE.....	61
38. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI.....	62
39. PATRIMONIO NETTO	62
40. FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO	63
41. BENEFICI VERSO DIPENDENTI	65
42. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE	66
43. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI.....	68
44. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	68
45. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO	69
46. DEBITI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	70
47. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI.....	71
48. DEBITI TRIBUTARI	72

49. ALTRE PASSIVITÀ	73
50. PRINCIPALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO	74
51. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	80
ALLEGATI	81
ALLEGATO 1: RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE	81
ALLEGATO 2: COMPENSI DEGLI ORGANI SOCIALI DI PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.....	84
ALLEGATO 3 DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE SOC. COOP.....	85
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	86

ENTITÀ CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Partecipazioni Italiane S.p.A.
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 185.280.412,46
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento di
Banco Popolare soc. coop.

ORGANO CHE AUTORIZZA LA PUBBLICAZIONE E DATA DI APPROVAZIONE

L'autorizzazione alla pubblicazione è stata autorizzata dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2010.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dr. ALBERTO MOTTA

Consiglieri

Avv. FRANCESCO ROSSI (Vice Presidente)

Dr. ALBERTO GASPARRI

COLLEGIO SINDACALE

Rag. GIORDANO MASSA ^(*)	Presidente del Collegio Sindacale
Dr. PAOLO RIBOLLA	Sindaco Effettivo
Dr. VINCENZO ROMEO	Sindaco Effettivo
Avv. GIORGIO GERMANI	Sindaco Supplente
Dr. CARLO VERCESI	Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla legge 231/2001

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione
RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio

Sentenza della Corte di Appello di Milano relativamente alla causa di impugnativa della delibera assembleare di approvazione dei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 2001

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un azionista della Società aveva chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 4 maggio 2002, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001. La domanda si fondava sull'argomento che la delibera sarebbe stata illegittima in quanto l'Assemblea aveva approvato un bilancio rispetto al quale la società di revisione aveva dichiarato di non poter esprimere una valutazione. La Società aveva eccepito l'inammissibilità della domanda per mancanza di causa petendi e per decadenza dei termini ai sensi dell'art. 2377 c.c..

Con sentenza depositata in data 29 ottobre 2005, il Tribunale di Pavia aveva annullato "la delibera dell'Assemblea 4 maggio 2002 di Necchi S.p.A. (iscritta nel Registro delle Imprese di Pavia in data 30 maggio 2002), con la quale venivano approvati il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed il bilancio consolidato del gruppo". Lo stesso Tribunale, con detta sentenza, aveva condannato la Società al pagamento in favore di parte attrice delle spese del giudizio.

Esaminate le motivazioni della sentenza, notificata alla Società in data 6 febbraio 2006, la Società aveva proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano chiedendo la riforma della sentenza impugnata.

La Corte di Appello di Milano, con sentenza depositata il 31 agosto 2009, ha accolto l'appello di Partecipazioni Italiane S.p.A. riaffermando che, alla luce della normativa attuale, il giudizio di impossibilità ad esprimere una opinione sul bilancio da parte dei revisori non stabilisce l'invalidità dell'eventuale delibera di approvazione del bilancio stesso da parte dell'assemblea.

La Corte di Appello quindi, in totale riforma della precedente sentenza di primo grado, ha rigettato la domanda di annullamento della delibera di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e ha condannato la parte attrice a rifondere alla Società le spese di entrambi i gradi di giudizio.

Andamento della gestione della controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha chiuso il proprio rendiconto annuale al 31 dicembre 2009.

L'anno 2009 è stato influenzato negativamente dalla crisi economica mondiale, iniziata nella seconda metà del 2008, che ha manifestato i propri effetti negativi, sia sui volumi di vendita sia sui risultati del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., durante tutto l'esercizio.

I mercati di sbocco nei quali opera il Gruppo hanno fatto registrare andamenti divergenti e con fluttuazioni non omogenee.

Il volume d'affari realizzato è stato pari a 488.038 migliaia di euro, in calo rispetto all'esercizio 2008 (530.788 migliaia di euro); nel settore Casa e nel settore Profumeria Vetro si sono registrate le contrazioni più significative.

Il risultato operativo del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha registrato un decremento di 11.766 migliaia di euro, passando da 36.186 migliaia di euro a 24.420 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è passato da 73.004 migliaia di euro a 62.215 migliaia di euro.

Il risultato netto consolidato del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., determinato secondo i principi contabili internazionali, è passato da 9.199 migliaia di euro nel 2008 a 3.391 migliaia di euro nel 2009.

L'esercizio è stato caratterizzato dalla necessità di porre in essere continue azioni correttive per contenere gli effetti della crisi, ponendo in essere metodologie di programmazione del lavoro non comuni per i settori nei quali il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. opera. Rispetto a quanto preventivato ad inizio anno, si è dovuto ricorrere a continue soluzioni innovative allo scopo, in particolare, di armonizzare i vincoli produttivi con le esigenze commerciali e dei mercati.

E' stata posta particolare attenzione alla gestione delle risorse finanziarie, cercando di monitorare costantemente il livello delle scorte di magazzino, la gestione dei crediti commerciali ed ottimizzare gli investimenti. Con riferimento a questi ultimi, la presenza di fermate programmate dell'attività produttiva di alcuni stabilimenti ha consentito di rivederne le modalità realizzative.

E' in fase di costruzione il nuovo polo logistico presso lo stabilimento di Fidenza che comporterà un investimento complessivo pari a circa 18.000 migliaia di euro ed il cui completamento è previsto nel corso del corrente anno.

Durante l'esercizio sono state effettuate fermate negli stabilimenti produttivi. Queste azioni si sono rese necessarie per evitare che il calo delle vendite determinasse l'innalzamento del livello delle rimanenze con conseguenti effetti negativi sul capitale circolante e sul livello dell'indebitamento del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. La modalità attuata – assenza di ogni attività nello stabilimento durante il periodo di fermata e saturazione delle linee nei momenti di attività ordinaria – ha permesso da un lato di contenere gli effetti negativi sui risultati economici e dall'altro, attraverso un'attenta modulazione della Cassa Integrazione Ordinaria, di preservare le professionalità e di evitare squilibri sul trattamento economico dei dipendenti.

Grazie a tutte le azioni poste in essere sopra richiamate, la posizione finanziaria netta debitoria del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. al 31 dicembre 2009 è risultata pari a 137.401 migliaia di euro a fronte di 153.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati cambiamenti manageriali significativi - in particolare nella settore Casa – diretti ad elevare il livello della professionalità. Sono altresì iniziati percorsi di formazione delle Risorse Umane che continueranno e si svilupperanno ulteriormente durante l'anno in corso.

Nell'ambito delle società che formano il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dai negativi andamenti delle controllate Bormioli Rocco SA (Spagna) e Verreries de Masnières SAS.

Relativamente a questa ultima, a seguito del venir meno delle trattative per una potenziale cessione, è stato posto in essere un percorso di risanamento e di riorganizzazione che, anche grazie all'ingresso di nuovi manager, già negli ultimi mesi dell'esercizio 2009 ha permesso di contenere significativamente i risultati negativi che avevano caratterizzato l'andamento del primo semestre dell'esercizio.

Posizione finanziaria consolidata netta

Si illustra di seguito posizione finanziaria consolidata netta della società Partecipazioni Italiane S.p.A. e controllate al 31.12.2009 confrontata con quella al 31.12.2008:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
A. Cassa	5.028	10.849
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	72	60
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.100	10.909
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(60.463)	(65.138)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(29.986)	(26.675)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.507)	(12.184)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(92.956)	(103.997)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(87.856)	(93.088)
K. Debiti bancari non correnti	(65.677)	(84.043)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(65.677)	(84.043)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(153.533)	(177.131)

Prospetto di raccordo tra risultato dell'esercizio della controllante e risultato netto consolidato attribuito agli azionisti della capogruppo

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato netto dell'esercizio di Partecipazioni Italiane S.p.A.	(701)	870
Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)	2.631	8.868
Effetto delle operazioni di consolidamento	9	(3.084)
Risultato netto attribuito agli azionisti della capogruppo	1.939	6.654

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto della controllante e patrimonio netto consolidato attribuito agli azionisti della capogruppo

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Patrimonio netto come da bilancio di esercizio di Partecipazioni Italiane S.p.A.	138.735	139.436
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e valutazione delle stesse riflessa nel bilancio consolidato	(25.292)	(30.860)
Effetto delle operazioni di consolidamento	19.316	16.676
Totale patrimonio netto attribuito agli azionisti della capogruppo	132.759	125.252

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ove ciò è applicabile, si ispirano agli standard etici del Gruppo Banco Popolare.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio si è estinta l'obbligazione solidale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per 4.000 migliaia di euro a garanzia del finanziamento bancario di BRF Property S.p.A. verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Si rammenta che BRF Property S.p.A. è stata costituita a seguito dell'operazione di scissione parziale e proporzionale avvenuta nell'esercizio 2008 riguardante il compendio immobiliare non strumentale all'attività sociale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Tale garanzia è venuta meno nel corso del mese di gennaio 2010 a seguito dell'estinzione da parte di BRF Property S.p.A. della posizione debitoria sopra menzionata.

Principali rischi e incertezze cui la società è esposta

I rischi e le incertezze cui la Società è soggetta sono quelli tipici di una società holding di partecipazioni e sono in sostanza gli stessi delle sue controllate, cui si fa rinvio.

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. I rischi di natura finanziaria sono commentati nella sezione "Esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari" della presente relazione. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa, in quanto potenzialmente condizionati dalle performance della principale società controllata, Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società controllata è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei

consumatori e delle imprese, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione – nei contesti in cui essa opera e in quelli di sbocco dei propri prodotti. Nel corso del 2009 si è riscontrata la crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, e di alcuni tra i settori in cui opera la propria controllata principale. Si sono manifestati altresì un progressivo deterioramento del mercato del credito e una contrazione del reddito disponibile da parte delle famiglie. È presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia ed il connesso calo della domanda persistano per almeno buona parte del 2010.

Non vi è certezza che le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione possano ristabilire le condizioni per il suo superamento nel breve periodo. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della principale società controllata potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e, conseguentemente, su quella della Società stessa.

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente) o la spesa in infrastrutture, è infatti suscettibile di avere effetti negativi nel settore in cui la controllata principale opera, e potrebbe conseguentemente incidere in maniera negativa sulle prospettive della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Inoltre, i dipendenti della controllata principale sono protetti da leggi e contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla controllata principale potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività.

Esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto concerne il rischio di prezzo la Società, non svolgendo attività manifatturiera, non è strutturalmente soggetta a tale rischio.

Tuttavia la gestione della principale partecipazione, Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., e conseguentemente il valore della stessa può essere significativamente influenzato da variazioni di costo dell'energia e delle materie prime.

Il rischio di credito non presenta particolari criticità, in aggiunta a quanto descritto data la natura delle operazioni aziendali.

Il rischio di liquidità e dei flussi finanziari risulta limitato per Partecipazioni Italiane S.p.A., in relazione alla capacità della Società di attingere a linee di credito ulteriori per far fronte al fabbisogno ordinario: si precisa inoltre che la Società non ricorre a strumenti di finanza derivata per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, con riferimento ai finanziamenti contratti.

La controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per far fronte al rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti a medio e lungo termine in essere ha stipulato dei contratti di copertura con diversi istituti di credito.

BRF Property S.p.A. non fa ricorso a strumenti di copertura del rischio di tasso.

Sistema di Controllo Interno e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2009, Partecipazioni Italiane S.p.A ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del relativo Codice di Comportamento; che erano stati adottati nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2006, e già aggiornati il 28 marzo 2007.

Il primo documento pone particolare enfasi sul controllo delle aree aziendali potenzialmente sensibili alla commissione di reati di cui al Decreto. Per ciascuna delle aree aziendali sensibili rilevate sono stati definiti dei Protocolli a presidio.

La struttura organizzativa della Società è formata da un Consiglio d'Amministrazione, da un Istitore dotato di procure, da un solo dipendente e da alcuni collaboratori esterni.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in attuazione del D.Lgs. 231/01, data la ridotta struttura organizzativa, è attualmente costituito da un solo membro che ricopre anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

In chiusura dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha opportunamente informato il Consiglio di Amministrazione sull'attività di controllo svolta. Tale attività ha comportato incontri informativi, al fine di dare compiuta informazione in merito alle previsioni del D.Lgs. 231/01, e verifiche operative che hanno coperto le seguenti aree: i) verifica della redazione e dell'applicazione del documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08, ii) verifica e applicazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, iii) verifica dei programmi informatici utilizzati e delle relative licenze d'uso, iv) utilizzo dei poteri di firma e rispetto dei limiti stabiliti, v) gestione degli incassi e dei pagamenti.

Non sono state segnalate anomalie o fatti censurabili né violazioni del Modello organizzativo adottato dalla Società.

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ove ciò è applicabile, si ispirano agli standard etici del Gruppo Banco Popolare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2010 è prevista la chiusura della liquidazione volontaria della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione.

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Per quanto riguarda il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., il perdurare della crisi economico-finanziaria che ha interessato tutte le aree geografiche a livello mondiale - anche se in modo differenziato - ha indotto il management del Gruppo a rivedere in modo conservativo le attese di sviluppo.

Operando su più mercati di sbocco, su diversi canali di vendita e con portafoglio prodotti differenziato, in base alle informazioni ricevute dal management della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., il Gruppo avrà la possibilità di sfruttare i diversi andamenti ciclici dei vari business; ciò consente di prevedere per l'anno 2010 risultati economici in leggera crescita rispetto quelli dell'esercizio appena chiuso.

Il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. continua la sua attività finalizzata al miglioramento dell'efficienza produttiva ed all'innovazione.

BRF Property S.p.A.

Nel corso del 2010 proseguirà l'attività di sviluppo immobiliare delle aree ex Bormioli sulla base di quanto previsto nel piano di sviluppo e in conformità al Piano Operativo Comunale approvato nel corso del 2009 e dell'accordo con il Comune di Parma relativo alla realizzazione del relativo intervento urbanistico.

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario**Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto**

Si illustrano di seguito gli obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario. Quanto trattato riguarda principalmente la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e le sue controllate per quanto attiene l'esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari

La Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., ritenendo di essere esposta al rischio di tasso di interesse in relazione al finanziamento capofilato da Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. ed al finanziamento erogato da Efibanca S.p.A. ha stipulato nel corso dell'esercizio 2008 contratti derivati a specifica copertura di una quota del 100% del nozionale di tali mutui.

A fronte di un mark to market negativo al 31 dicembre 2009 per complessivi 2.483 migliaia di euro (2.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 tali operazioni hanno generato differenziali negativi per circa 1.942 migliaia di euro.

Controparte	Tipo contratto	Data stipula	Data iniziale	Data finale	Tasso	Nozionale alla data	Mark to market al 31 dicembre 2009
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	IRS Amortizing	06/02/2008	31/03/2008	30/06/2014	3,88%	18.051.429	(731.457)
Bnp Paribas	Collar Amortizing	06/02/2008	31/03/2008	30/06/2014	cap 4,50% floor 3,3%	22.901.786	(721.522)
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	IRS Amortizing	09/10/2008	10/10/2008	31/12/2010	4%	10.000.000	(273.389)
Bnp Paribas	IRS Amortizing	09/10/2008	10/10/2008	31/12/2010	3,90%	18.109.286	(449.679)
Efibanca S.p.A.	IRS Amortizing	09/10/2008	10/10/2008	31/12/2010	4,06%	12.111.428	(306.654)
TOTALE							(2.482.701)

I contratti sopra descritti, che hanno periodicità di liquidazione trimestrale, in virtù della correlazione tra le caratteristiche tecniche-finanziarie degli strumenti derivati e di quello coperto, (ovvero nozionale, piano di ammortamento, scadenze, tassi scambiati) sono identificati come di copertura. Il valore negativo di mark to market non è stato riflesso nel bilancio in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2006, la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha stipulato un contratto di interest rate swap a fronte della copertura specifica del rischio delle variazioni di tasso d'interesse di un mutuo con un nozionale originario di 5.000 migliaia di euro. La

valutazione al fair value al 31 dicembre 2009 di tale contratto risulta negativa ed ammonta a 25 migliaia di euro; tale maggior valore non è stato riflesso nel presente bilancio dell'esercizio in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

A fronte della volatilità rilevata durante l'esercizio 2008 dagli indici dei combustibili sui quali sono parametrizzati i contratti di fornitura del gas metano e fuel, la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., la controllata Verreries de Masnières SAS e la controllata Bormioli Rocco SA hanno provveduto alla copertura di una quota pari a circa il 90% dei consumi ipotizzati a partire dal mese di gennaio 2009 e fino al 31 dicembre 2009.

Gli strumenti derivati posti in essere sono risultati totalmente correlati con i contratti di fornitura sottostanti e pertanto hanno finalità di copertura. I parametri di riferimento dei contratti derivati sono rappresentati da un paniere di indici dei combustibili quotati e dall'andamento del rapporto euro/dollaro.

Nel corso dell'esercizio tali operazioni hanno determinato un costo pari a 8.599 migliaia di euro.

Data la natura di strumenti di copertura, il valore negativo di mark to market è stato riflesso in bilancio a Patrimonio Netto.

Non sono in essere operazioni di copertura sul rischio di cambio in essere a fine esercizio.

Il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., avvalendosi della collaborazione di primaria società di brokeraggio, opera con l'obiettivo di esternalizzare diversi rischi, tramite la sottoscrizione di apposite polizze assicurative, a copertura di:

- rischi connessi a incendio, esplosione, calamità naturali, furti, vandalismi, terrorismo su beni di proprietà aziendale o di terzi in uso (assicurazione All Risks);
- danni provocati a terzi da propri prodotti o dipendenti (RCP/T);
- danni o infortuni di dipendenti e/o collaboratori (RCO e polizza infortuni) e polizze sanitarie obbligatorie;
- responsabilità civile di amministratori e dirigenti (D&O);
- insolvenza sui crediti (Assicurazione crediti commerciali), trasporti (sia via terra che via mare).

Tutte le polizze sottoscritte hanno massimali adeguati alla copertura dei rischi sottostanti, con procedure aziendali definite e gestite dalle preposte funzioni.

Per quanto riguarda le controparti commerciali del Gruppo, si segnala la presenza di una significativa frammentazione della clientela, con la sola eccezione dei settori Alimentare e Profumeria nei quali il livello di concentrazione dei primi clienti risulta maggiore rispetto alla media del Gruppo.

Circa i rapporti con i fornitori non si segnalano situazioni di elevata concentrazione e pertanto non esistono particolari criticità per una eventuale sostituzione degli stessi, ad eccezione di quanto accade per l'approvvigionamento di alcune materie prime (in particolare soda).

Per quanto attiene il rischio prezzo il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura dei fattori produttivi, ad eccezione di quanto sopra richiamato relativamente ai tassi di interesse ed ai costi degli energetici visti sopra.

Per quanto attiene il rischio di credito la percentuale per il Gruppo dei crediti coperti da assicurazioni è pari a circa il 78%; non risultano posizioni significative di scaduto ed è comunque salvaguardato il principio di frammentazione del rischio.

Per quanto attiene il rischio di liquidità, la situazione al 31 dicembre 2009 è la seguente:

- Debiti commerciali ediversi: 121.777 migliaia di euro, tutti entro 12 mesi;
- Debiti bancari e per finanziamenti entro 12 mesi: 90.449 migliaia di euro;
- Debiti bancari e per finanziamenti oltre 12 mesi: 65.677 migliaia di euro.

Non ci sono debiti e posizioni con scadenza superiore ai 5 anni.

Informativa su rischio di credito prevista dallo IFRS 7

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.:

Posizioni debitorie.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009				31 dicembre 2008			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	totale
Natura delle passività								
Debiti commerciali	121.264	-	-	121.264	127.824	-	-	127.824
Debiti verso altri finanziatori	162	-	-	162	114	212	-	326
Debiti per leasing	326	1.102	-	1.428	312	1.428	-	1.740
Debiti per mutui e finanziamenti	25.375	64.575	-	89.950	22.727	74.629	7.774	105.130
Debiti verso banche	50.276	-	-	50.276	54.860	-	-	54.860
Totale	197.403	65.677	-	263.080	205.837	76.269	7.774	289.880

Posizioni creditorie

(migliaia di euro)	A scadere				Scaduti									TOTALE
	di cui non coperti da assicur. e non svalutati	di cui coperti da assicur.	di cui coperti da assicur.	di cui svalutati	di cui non coperti e non svalutati									
					0-3 mesi	0-6 mesi	6-12 mesi	12-18 mesi	18-24 mesi	24-30 mesi	30-36 mesi	oltre 36 mesi		
Crediti verso clienti	12.960	74.641	19.034	5.590	1.345	532	336	222	141	27	16	1.137	115.981	
Fondo svalutazione													(5.590)	
Crediti verso clienti netti													110.391	

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Per quanto riguarda Partecipazioni Italiane S.p.A. ai fini dell'informativa prevista dallo IFRS 7 si precisa che il debito verso Efibanca S.p.A. deriva dall'integrale utilizzo da parte della Società di un finanziamento, con scadenza inferiore a 18 mesi ad essa concesso nel terzo trimestre 2005, con scadenza 5 gennaio 2007 e rinnovato in più riprese fino al 31 dicembre 2010. Il finanziamento è rimborsabile in soluzione unica alla data di scadenza, ovvero può essere (parzialmente) rimborsato in via anticipata a discrezione della Società.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. (II comma) si precisa che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. è marginale e concentrata nel settore Plastica (sia per innovazioni di processo che di prodotto) ed ha portato in precedenti esercizi al deposito di alcuni brevetti.

Azioni Proprie

Partecipazioni Italiane S.p.A. non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Continuità aziendale

Partecipazioni Italiane S.p.A. è una holding di partecipazioni, e come tale concentra i suoi ricavi nell'incasso di eventuali dividendi pagati dalle proprie partecipate, o nell'incasso di eventuali corrispettivi di cessione di partecipazioni acquisite.

In assenza di queste opzioni, l'attività corrente è finanziata attraverso il ricorso all'indebitamento bancario. In considerazione del fatto che il rapporto passività totali/patrimonio netto è, al 31 dicembre 2009, di poco inferiore al 12%, non si evidenziano rischi legati all'impossibilità di fare fronte agli impegni legati all'attività corrente da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A., considerata altresì la sua appartenenza ad un primario Gruppo Bancario.

Segnaliamo che in data 31 dicembre 2009 è scaduto il finanziamento di originari 12.000 migliaia di euro e di importo residuo pari ad 9.800 migliaia di euro, erogato alla Società da Efibanca S.p.A., società correlata in quanto posseduta dallo stesso azionista di riferimento della Società. Il finanziamento è stato rinnovato, in data 4 febbraio 2010, fino al 31 dicembre 2010.

**PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
E CONTROLLATE**

**BILANCIO CONSOLIDATO
E NOTE ILLUSTRATIVE
AL 31 DICEMBRE 2009**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO PER IL PERIODO 1° GENNAIO AL 31
 DICEMBRE 2009
 (migliaia di euro)

Di seguito viene esposto il Conto Economico Consolidato complessivo del Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. predisposto secondo i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio.

	<u>1.1. – 31.12.2009</u>	<u>Note</u>	<u>1.1. – 31.12.2008</u>
Ricavi	488.038	8	530.788
Proventi da gestione partecipazioni	-	9	2.690
Altri ricavi e proventi operativi	7.618	10	7.796
Variazione rimanenze	(3.374)		8.432
Lavori interni	1.344		2.077
Costi per materie prime e accessori	(119.265)	11	(138.429)
Costi per servizi	(168.916)	12	(185.185)
Costi per il personale	(127.387)	13	(135.925)
(Oneri) e proventi operativi diversi	(15.460)	14	(17.447)
(Oneri)/proventi derivanti da operazioni non ricorrenti	(1.073)	15	679
Margine operativo lordo	61.525		75.476
Rettifiche di valore su attività, non ricorrenti	-		(75)
Ammortamenti	(37.803)	16	(36.826)
Risultato operativo	23.722		38.575
Svalut. di attività e oneri connessi alla gestione progressa	(116)	17	(3.588)
Proventi connessi alla gestione progressa	300	18	1.892
Proventi/(perdite) da investimenti	-	19	(6)
Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte	23.906		36.873
Proventi e (oneri) finanziari	(8.510)	20	(14.090)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	(12.923)	21	(14.554)
Risultato netto attività in funzionamento	2.473		8.229
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	-		-
Risultato netto delle attività cessate	-		-
Risultato netto attribuito agli azionisti della capogruppo	1.939		6.654
Utile/(perdita) di pertinenza di terzi	534	22	1.575
Risultato netto consolidato	2.473		8.229

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO PER IL PERIODO 1° GENNAIO
AL 31 DICEMBRE 2009
(migliaia di euro)

	1.1. – 31.12.2009	<u>Note</u>	1.1. – 31.12.2008 (riesposto)
Risultato netto consolidato	<u>2.473</u>		<u>8.229</u>
Differenze di conversione di bilanci esteri	(82)		136
Altre voci di conto economico complessivo	(132)		530
Effetto contabilizzazione contratti derivati di copertura al lordo delle imposte	9.747		(12.255)
Imposte sull'effetto derivante dalla contabilizzazione di contratti derivati di copertura	<u>(2.697)</u>		<u>3.386</u>
Effetto netto contabilizzazione contratti derivati di copertura	7.050	46	(8.869)
Totale voci di conto economico complessivo	<u>6.836</u>		<u>(8.203)</u>
Risultato economico consolidato complessivo	<u>9.309</u>		<u>26</u>
di cui			
Risultato complessivo di pertinenza di terzi	1.802		294
Risultato complessivo attribuito agli azionisti della capogruppo	7.507		(268)

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31
 DICEMBRE 2009 E AL 31 DICEMBRE 2008
 (migliaia di euro)

Attività

	<u>31.12.2009</u>	<u>Note</u>	<u>31.12.2008</u>
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari	255.343	23	269.094
Avviamento	10.340	24	10.345
Altre attività immateriali	932	25	861
Partecipazioni in imprese collegate	266	26	266
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	27	3
Altre attività finanziarie	-	28	-
Partecipazioni in altre imprese	39	29	39
Crediti e altre attività non correnti	3.067	30	2.842
Attività fiscali differite	15.164	31	14.724
Totale attività non correnti	285.154		298.174
Attività correnti			
Rimanenze	141.908	32	145.724
Immobili destinati alla commercializzazione	4.924	33	4.540
Crediti commerciali	110.391	34	124.657
Altre attività correnti	2.158	35	1.725
Crediti tributary	5.706	36	6.514
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	72	37	60
Cassa e mezzi equivalenti	5.028	38	10.849
Totale attività correnti	270.187		294.069
Attività non correnti classificate per la vendita	-		-
Totale attività	555.341		592.243

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31
 DICEMBRE 2009 E AL 31 DICEMBRE 2008

(migliaia di euro)

Patrimonio netto e passività

	<u>31.12.2009</u>	<u>Note</u>	<u>31.12.2008</u>
Capitale e riserve			
Capitale sociale	185.280		185.280
Riserve di copertura	(1.475)		(7.193)
Riserva per differenza di traduzione cambi	43		110
Riserva di rivalutazione attività	847		847
Utili/(perdite) portati a nuovo	(53.875)		(60.446)
Risultato economico del periodo	1.939		6.654
Totale patrimonio netto attribuito agli azionisti della capogruppo	132.759	39	125.252
Interessenze di minoranza	35.070		33.268
Totale patrimonio netto	167.829		158.520
Passività a medio lungo termine			
Finanziamenti scadenti oltre un anno	65.677	40	84.043
Benefici verso dipendenti	26.869	41	28.953
Fondi a medio-lungo termine	15.015	42	15.195
Altre passività non correnti	1.773	43	1.773
Passività fiscali differite	38.440	44	37.390
	147.774		167.354
Passività correnti			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	90.449	45	91.813
Debiti per strumenti finanziari derivati	2.507	46	12.184
Debiti commerciali e diversi	121.777	47	128.172
Fondi a breve	-		-
Debiti tributari	3.165	48	10.736
Altre passività	21.840	49	23.464
	239.738		266.369
Passività associate alle attività detenute per la vendita	-		-
Totale passività	387.512		433.723
Totale patrimonio netto e passività	555.341		592.243

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	Attribuito agli azionisti della capogruppo						Quota di terzi	Totale patrimonio netto	
	Capitale Sociale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva per differenza di cambio	Riserva di rivalutazione delle attività	Utili a nuovo	Utile del periodo			Totale
Saldo 1 Gennaio 2008	185.280	-	-	-	(59.760)		125.520	32.974	158.494
Utile d'Esercizio 2008	-	-	-	-		6.654	6.654	1.575	8.229
Altri utili /(perdite) complessivi	-	(7.193)	110	847	(686)		(6.922)	(1.281)	(8.203)
Utile/(perdita) complessivo 2008	-	(7.193)	110	847	(686)	6.654	(268)	294	26
Saldo al 31 Dicembre 2008	185.280	(7.193)	110	847	(60.446)	6.654	125.252	33.268	158.520
Giroconto utile d'esercizio 2008	-	-	-	-	6.654	(6.654)	-	-	-
Utile d'Esercizio 2009	-	-	-	-		1.939	1.939	534	2.473
Altri utili /(perdite) complessivi	-	5.718	(67)		(83)		5.568	1.268	6.836
Utile/(perdita) complessivo 2009	-	5.718	(67)	-	(83)	1.939	7.507	1.802	9.309
Saldo al 31 Dicembre 2009	185.280	(1.475)	43	847	(53.875)	1.939	132.759	35.070	167.829

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009
CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Disponibilità liquide iniziali	10.849	8.676
Attività operative		
Utile di periodo da attività in funzionamento	2.473	8.229
- Ammortamento attività materiali	36.966	35.953
- Ammortamento attività immateriali	837	873
- Variazione dei benefici ai dipendenti	172	65
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione attività materiali	(12)	(254)
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione att. finanziarie e partecipazioni	-	(3.990)
- Proventi da operazioni non ricorrenti	-	(679)
- Interessi passivi netti contabilizzati nel periodo	8.510	14.090
- Differenziali da strumenti derivati di copertura	7.051	(8.868)
- Altre componenti di conto economico complessivo	(148)	555
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	-
- Imposte sul reddito contabilizzate nel periodo	12.923	14.554
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente	68.772	60.528
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	14.266	3.552
- Aumento/(diminuzione) rimanenze	3.816	(8.570)
- Aumento/(diminuzione) degli immobili destinati alla commercializzazione	(384)	(4.540)
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	(6.395)	6.458
- Variazione netta altre attività/passività	(2.282)	2.635
- Variazione netta attività/passività fiscali	(3.485)	(3.175)
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(3.178)	(3.450)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati	(7.768)	(10.797)
- Imposte sul reddito liquidate nel periodo	(15.591)	(17.542)
Flusso monetario da attività operative	47.771	25.099
Attività di investimento		
- (Investimenti)/disinvestimenti di attività immateriali	(903)	(677)
- (Investimenti) in attività materiali	(23.203)	(40.132)
- (Investimenti)/disinvestimenti di attività finanziarie	(12)	-
- (Esborso)/incasso per variazione di possesso società controllate	-	5.022
Flusso monetario da attività di investimento	(24.118)	(35.787)
Attività di finanziamento		
- Incremento (decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	(29.407)	12.751
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-
- Versamento azionisti per aumento capitale sociale	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(29.407)	12.751
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione	-	-
Variazione differenza di conversione	(67)	110
Flussi di disponibilità liquide del periodo	(5.821)	2.173
Disponibilità liquide finali	5.028	10.849

NOTE ILLUSTRATIVE

1. CONFRONTO DEI VALORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio delle presenti note sono espressi in migliaia di euro; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati delle presenti note vengono comparati con i dati economici risultanti dalla relazione consolidata al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati osservati gli stessi principi contabili internazionali applicati al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e si sono valutati gli effetti di nuovi principi contabili internazionali al 31 dicembre 2009, se applicabili alle circostanze.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'attuale difficile contesto economico-finanziario in cui il Gruppo opera non è tale da far insorgere rilevanti incertezze (come definite dal par. 23 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale. La redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale si basa infatti sul mantenimento del supporto finanziario da parte dell'azionista di riferimento Banco Popolare soc. coop. e in generale da parte della capacità della controllata Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. di generare flussi di cassa positivi.

Il bilancio consolidato è costituito dai Prospetti contabili obbligatori (Conto Economico Complessivo, Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario) corredati dalle note illustrative.

Il conto economico consolidato è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dai principi contabili con indicazione dei costi per natura; il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Alcune informazioni richieste dagli IAS/IFRS (quali le informazioni sui rischi finanziari e i fatti di rilievo intervenuti dolo la chiusura dell'esercizio) sono riportate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

GENERALE

Confronto dei valori economici

I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati gli stessi principi contabili internazionali applicati al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e si sono valutati gli effetti di nuovi

principi contabili internazionali al 31 dicembre 2009, se applicabili alle circostanze.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Principi generali

Di seguito sono indicati i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione delle rivalutazioni di terreni e fabbricati e di alcuni strumenti finanziari.

Prospetti e schemi di bilancio

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato dopo le imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

Il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e di Controllate ad Azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli Azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

La redazione del bilancio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di

valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dell'aliquota vigente per l'esercizio.

3. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nuovi principi contabili, modifiche a principi contabili e interpretazioni adottati dall'Unione europea

In data 17 dicembre 2008, la Commissione Europea con regolamento n. 1274/2008 ha emesso una versione rivista dello IAS 1 in cui è richiesto che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi debbono invece essere esposte unitamente ai costi ed ai ricavi di esercizio in un unico prospetto (definito "Prospetto di conto economico complessivo") oppure in due prospetti separati: un primo prospetto che mostra le Componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (definito "Conto economico separato"), ed un secondo prospetto che, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, mostra le variazioni di patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle effettuate con i soci (definito "Prospetto di conto economico complessivo). Il gruppo ha optato per l'adozione di un unico prospetto di Conto economico complessivo.

In data 25 novembre 2009 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. L311) il Regolamento (CE) n. 1136/2009 che adotta la versione rivista del principio contabile internazionale IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. Il documento sostituirà l'IFRS 1 in vigore, eliminandone alcune disposizioni transitorie superate e effettuando modifiche testuali di minore rilievo.

È obbligatorio applicare la versione rivista dell'IFRS 1 in caso di primo bilancio redatto in conformità con i principi contabili internazionali che si riferisca ad un esercizio che inizia dal 1° luglio 2009 o da data successiva. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 26 novembre 2009 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. L312) il Regolamento (CE) n. 1142/2009 che omologa l'interpretazione IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide. L'IFRIC 17 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide (ad es. dividendi in natura o scissioni di un elemento di immobili, impianti e macchinari, attività aziendali o partecipazioni), ai soci di un'entità.

In particolare, l'interpretazione stabilisce che nel bilancio della società che ha effettuato la distribuzione in natura:

allorché vi sia l'approvazione della delibera dei soci venga iscritta la passività per la distribuzione dei dividendi in natura al fair value delle attività nette da assegnare con contropartita patrimonio netto;

la passività venga valutata ad ogni data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento; alla data di regolamento la differenza tra il valore contabile di iscrizione delle attività nette assegnate ai soci e il loro fair value sia iscritta nel conto economico.

L'interpretazione deve essere applicata prospetticamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva. Non è consentita l'applicazione retroattiva, mentre è prevista la possibilità di un'applicazione anticipata.

In data 27 novembre 2009 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. L314) il Regolamento (CE) n. 1164/2009 che omologa il documento "IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela". L'IFRIC 18 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione di elementi di immobili, impianti e macchinari ricevuti da clienti o di disponibilità liquide ricevute dai clienti per l'acquisizione o la costruzione di elementi di immobili, impianti e macchinari.

In particolare, l'interpretazione prevede nel bilancio delle imprese che ricevono un'attività materiale o altra attività da un proprio cliente e la utilizzano al fine di fornire al cliente un servizio continuativo (ad esempio fornitura di elettricità, gas, acqua etc.) il seguente trattamento contabile:

- il bene ricevuto viene iscritto al fair value in accordo a quanto indicato dallo IAS 16 per le permutate di beni dissimili con la conseguente iscrizione di un ricavo allorché il servizio continuativo venga reso;
- specifico trattamento contabile viene richiesto nel caso in cui il cliente consegna all'impresa un ammontare di disponibilità liquide sufficienti per l'acquisizione dell'attività.

L'interpretazione deve essere applicata alle attività ricevute da parte di clienti il 1° luglio 2009 o in data successiva. È consentita un'applicazione anticipata a condizione che le valutazioni e le altre informazioni necessarie ad applicare l'interpretazione a cessioni passate siano state ottenute all'epoca in cui tali cessioni si sono verificate.

In data 27 novembre 2009 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. L314) il Regolamento (CE) n. 1165/2009 che omologa le modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" pubblicate il 5 marzo 2009 dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Le modifiche all'IFRS 7 prevedono:

- ai fini dell'informativa di bilancio l'introduzione di una scala gerarchica del fair value a 3 livelli per tutti gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al fair value (1° livello determinato da prezzi quotati in mercati attivi; 2° livello determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato; 3° livello determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato), simile a quanto richiesto dal principio contabile statunitense SFAS 157, e
- ai fini dell'analisi di liquidità, la separazione delle passività finanziarie da quelle che sono costituite da strumenti finanziari derivati.

Inoltre, le modifiche richiedono dettagliate tabelle di movimentazione e un'analisi di sensitività per gli strumenti finanziari valutati al fair value e inclusi nel terzo livello della scala gerarchica del fair value.

Il documento si deve applicare a partire dal 1° gennaio 2009 e non è previsto il comparativo.

In data 30 novembre 2009 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. L314) il Regolamento (CE) n. 1171/2009 che omologa le modifiche all'interpretazione IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e all'International Accounting Standard IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione.

In sintesi, il documento prevede l'obbligatorietà per le Società, che si avvalgono della facoltà di riclassificazione degli strumenti finanziari dalla categoria "Fair value through profit and loss" ai comparti "Loan and receivables" o "Available for sale", di identificare

eventuali derivati incorporati e valutare la necessità di separare gli stessi dallo strumento principale secondo le condizioni previste dallo IAS 39.

In data 23 dicembre 2009 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. L347) il Regolamento (CE) n. 1293/2009 che omologa le modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio. La modifica allo IAS 32 consente di trattare come componente di patrimonio netto nel bilancio dell'emittente i diritti di opzione (o warrant) emessi in occasione di operazioni di aumento di capitale sociale a favore di tutti gli azionisti ad un prezzo fisso, ed espressi in una valuta funzionale diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. L'attuale trattamento contabile contenuto nello IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati.

Le modifiche si devono applicare a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Non sono stati rivisti o emessi altri principi o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2009 che abbiano avuto un effetto significativo sui bilanci del Gruppo.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. L'ammortamento è effettuato in rate costanti per il periodo di vita utile stimata di ciascuna attività materiale. Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, queste componenti sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (forni ed alcuni impianti specifici). Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Impianti e macchinari:	
• Forni (<i>component approach</i>)	2,5 – 24 anni
• Macchinari (<i>component approach</i>)	5 – 20 anni
• Altri impianti e macchinari	6 – 15 anni

Stampi e attrezzature	1 – 20 anni
Automezzi ed autovetture	4 – 5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	5 – 8 anni

Il Gruppo ha scelto di utilizzare il fair value come costo stimato dei terreni alla data di transizione agli IFRS.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come "locazioni finanziarie" ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Contributi in conto capitale

I contributi sono rilevati in bilancio qualora esista una ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la concessione e che i contributi saranno ricevuti. Sono rilevati nello stato patrimoniale come risconti e vengono accreditati al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in base alla vita utile del bene per il quale vengono concessi.

Un contributo riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale diventa esigibile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le

stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo

nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società nelle quali la controllante direttamente o indirettamente esercita un'influenza significativa (generalmente con percentuale di possesso tra il 20% ed il 50%), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, iscritte in bilancio alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore (verificata mediante *impairment test*); in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni (generalmente con percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per tenere conto di perdite permanenti di valore. È stato mantenuto il costo in quanto il *fair value* non è determinabile con affidabilità. La riduzione del valore rispetto al costo è iscritta a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è "*more probable than not*", l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

IMMOBILI DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

Gli immobili destinati alla commercializzazione, anche se oggetto di attività preliminari di ristrutturazione e sviluppo, sono classificati nelle attività correnti ed iscritti al minore tra costo di acquisto o di costruzione e valore netto di realizzo (IAS 2).

Il costo di acquisto è rappresentato dal valore equo del prezzo pagato, comprensivo degli oneri accessori di acquisizione. Il costo di produzione è rappresentato dal valore equo di tutti i costi direttamente imputabili all'immobile, nonché dagli oneri sostenuti su prestiti specificatamente accesi per il finanziamento della costruzione e degli eventuali costi del personale impiegato in tali attività; gli oneri finanziari vengono contabilizzati limitatamente al periodo intercorrente tra l'inizio del finanziamento ed il momento in cui l'immobile è sostanzialmente pronto per l'uso.

Il valore netto di realizzazione viene determinato in base al valore equo, al netto dei costi stimati necessari per effettuare la vendita.

CREDITI

Al momento della prima contabilizzazione in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nel caso in cui il valore contabile dei crediti sia maggiore del valore recuperabile stimato viene rilevata una perdita di valore a conto economico. La perdita di valore è ripristinata, con contropartita a conto economico nella voce "Altri ricavi operativi", nel caso in cui vengano meno le circostanze che avevano portato a svalutare il credito.

Per i crediti il cui termine di pagamento è superiore ai dodici mesi e l'effetto della attualizzazione è rilevante, il valore è calcolato attualizzando i futuri flussi di cassa attesi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a tre mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Utili (perdite) a nuovo

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto per le società italiane del Gruppo e Trattamento di Quiescenza per le società estere). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare, ma incerti nella loro manifestazione. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa vigente, rettificata per tener conto degli (utili) perdite attuariali.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

FONDI PER RISCHI ED ONERI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo

dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia informativa a riguardo.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al valore del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le poste di bilancio di ciascuna società del Gruppo sono contabilizzate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio consolidato è redatto in euro che coincide con la valuta funzionale della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

I bilanci delle società estere del Gruppo con moneta di presentazione diversa dall'euro sono tradotti in euro utilizzando i tassi di cambi di chiusura per lo stato patrimoniale e i tassi di cambio medi dell'esercizio per il conto economico. Le differenze di cambio che emergono dalla traduzione dei bilanci delle società estere sono rilevate a patrimonio netto in un apposita riserva. Il risultato della cessione di tali partecipate è influenzato dalle differenze di traduzione cumulate dall'acquisizione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2009, oltre che da Partecipazioni Italiane S.p.A., l'area di consolidamento è così composta:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	Controllante diretta	% di controllo 31.12.2009	% di controllo 31.12.2008
BRF Property S.p.A.	Parma - Italia	2.000 euro	Partecipazioni Italiane S.p.A.	51,1145%	51,1145%
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza – Italia	78.485 euro	Partecipazioni Italiane S.p.A.	81,1145%	81,1145%
Verreries de Masnières SAS	Masnières – Francia	9.244 euro	Bormioli Rocco France SA	100%	100%
Bormioli Rocco SAS	S. Sulpice – Francia	30.809 euro	Bormioli Rocco France SA	100%	100%
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	16.227 euro	Bormioli Rocco International SA	100%	100%
Bormioli Rocco International SA	Lussemburgo	23.085 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco France SA	S. Sulpice – Francia	41.978 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – USA	100 usd	Bormioli Rocco International SA	100%	100%
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	350 euro	Verreries de Masnières SAS	100%	100%
Decoro Fidenza s.r.l.	Fidenza - Italia	100 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%

BRF Property S.p.A.

In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Rocco & Figlio ha deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex-CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane è diventata titolare dell'81,1145% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A.– parte correlata – 14,3139%, e Cerve S.p.A. 4,5716%).

La Società, d'accordo con Efibanca, ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property alla stessa Impresa Pizzarotti.

La valutazione della quota ceduta (euro 7,7818 per azione) è stata determinata sulla base di valori di mercato attribuibili al suddetto compendio immobiliare e delle altre voci (prevalentemente: imposte differite; indebitamento finanziario) iscritte nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 del ramo d'azienda di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. oggetto di scissione, e pertanto il pagamento – avvenuto contestualmente alla firma del contratto – è stato di euro 4.669.080,00. Va tuttavia notato che gli accordi presi con Impresa

Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione.

In considerazione del rischio di aggiustamento del prezzo di cessione della quota di BRF Property S.p.A., la Società ha provveduto all'accantonamento in un apposito fondo di 1.300 migliaia di euro a fronte di un rischio massimo, calcolato in base ai parametri più sopra riportati di 1.450 migliaia di euro.

La BRF Property S.p.A. svolge attualmente un'attività immobiliare volta alla valorizzazione delle aree citate.

Il Gruppo Banco Popolare soc. coop. ha richiesto una valutazione del patrimonio immobiliare della società ad un perito indipendente. La perizia datata 3 marzo 2010 riporta un valore dell'area di proprietà della BRF Property S.p.A. pari a 15.868 migliaia di euro a fronte di un valore di libro iscritto nel bilancio della BRF Property S.p.A. di 4.924 migliaia di euro.

Società collegata

L'unica società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 è la seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (valori in migliaia)	% di controllo 31.12.2009	% di controllo 31.12.2008
Co.Ge.Vi. SA	Spagna	713 euro	37,3%	37,3%

La controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. SA per l'approvvigionamento di energia elettrica.

CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

La situazione patrimoniale ed economica redatta include il prospetto della società controllante Partecipazioni Italiane S.p.A. e delle imprese da essa controllate. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa addebitata al conto economico; le eventuali differenze sottostanti l'acquisizione di quote di partecipazioni incrementative rispetto alle quote di controllo sono imputate direttamente a patrimonio netto, in applicazione del criterio dell' "economic entity approach". In conformità a tale criterio, gli effetti diluitivi del valore delle partecipazioni riflesso nel bilancio consolidato, derivanti da variazioni nella compagine sociale delle stesse, vengono altresì rilevati a patrimonio netto.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

I dividendi, quando distribuiti dalle società consolidate, sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società estere sono convertiti ai tassi di cambio correnti a fine esercizio ed al cambio medio dell'esercizio per quanto riguarda il conto economico. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, e quella tra i cambi medi e di fine anno per il conto economico, sono state imputate ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di conversione".

I cambi utilizzati - nei confronti dell'euro - sono i seguenti:

Divisa	Cambio medio esercizio 2009	Cambio medio esercizio 2008	Cambio al 31 dicembre 2009	Cambio al 31 dicembre 2008
Dollaro Usa	1,390	1,4708	1,4406	1,3917

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati o a obbligazioni convertibili.

USO DI STIME E CONGETTURE

Le stime sono continuamente aggiornate alla luce delle esperienze maturate ed in base ad altri elementi acquisiti, incluse le aspettative future ragionevoli sulla base del verificarsi di certe circostanze.

Si segnala che l'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare ipotesi e assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le assunzioni e le stime riguardano principalmente i presupposti su cui si basano la redazione del bilancio in continuità aziendale e la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate, oltre che la determinazione delle passività conseguenti ai contenziosi in essere.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

(a) "Impairment" dell'avviamento

Il Gruppo verifica annualmente, tramite il test cosiddetto di "impairment", l'eventuale perdita di valore dell'attività immateriale in questione. Fino alla data di riferimento di questo bilancio tale controllo non ha evidenziato la necessità di apportare alcuna rettifica all'avviamento: il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato tramite il metodo dell' "unlevered discounted cash flow" i cui principali indicatori sono:

- Il tasso di crescita economica;

- Il tasso di sconto.

(b) Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

(c) Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dei ricambi. L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato dei ricambi rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

5. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Partecipazioni Italiane S.p.A. è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare soc. coop..

La nozione di parti correlate utilizzata nel presente bilancio si riferisce alla definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalle "Norme applicative della nozione di parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24" emanate dal Consiglio di Gestione del Banco Popolare soc. coop. in data 16 febbraio 2010.

I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere alle normali condizioni di mercato.

Rapporti economico-finanziari

Partecipazioni Italiane S.p.A. ha intrattenuto, e tuttora intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:

- Efibanca S.p.A.: rapporti di finanziamento;
- Banca Popolare di Lodi S.p.A.: rapporti di finanziamento e locazione uffici amministrativi di Milano;
- Banco Popolare soc. coop., impegno di manleva, scaduta in data 13 maggio 2008, in relazione a talune posizioni e rapporti facenti capo alla Società.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 1.1.2009–31.12.2009: (oneri)/proventi:

<i>(migliaia di euro)</i>		<i>(oneri)/proventi</i>	
Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti	1.1- 31.12.2009	1.1- 31.12.2008
Efibanca S.p.A.	Interessi passivi su finanziamento	(321)	(772)
	Costi per riaddebito costi del personale	-	(140)
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Interessi passivi netti su scoperti bancari	-	(5)
	Interessi attivi su conto corrente	21	57
	Costi per locazione uffici amministrativi	(48)	(48)
Banco Popolare soc. coop.	Proventi per attivazione manleva	-	962
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Dividendi incassati	-	1.434
	Riaddebito costi per "data room"	-	(6)

Al 31 dicembre 2009 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate: crediti/(debiti)

<i>(migliaia di euro)</i>		<i>crediti/(debiti)</i>	
Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Efibanca S.p.A.	Debiti per finanziamenti entro 12 mesi	(9.800)	(9.800)
	Debiti per riaddebito costi del personale	-	-
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Saldo attivo conto corrente	685	2.007
	Fattura da ricevere per affitti	-	-
Banco Popolare soc. coop.	Debiti per retrocessione eventuali incassi da Comune di Roma ⁽¹⁾	(1.773)	(1.773)
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Debito costi per "data room"	-	(6)

- ⁽¹⁾ Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare soc. coop. le somme eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto verso il Comune di Roma acquistato nel corso del 2007, come da accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare soc. coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito erano stati anticipati dal Banco Popolare soc. coop. a valere sulla manleva da esso concessa alla Società, più sopra citata.

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società correlate tutti posti in essere alle normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2009 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

<i>(migliaia di euro)</i>		
Crediti verso parti correlate	31.12.2009	31.12.2008
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	357	24
Cerve S.p.A.	553	646

<i>(migliaia di euro)</i>		
Debiti verso parti correlate	31.12.2009	31.12.2008
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	1	2.422
Efibanca S.p.A.	12.111	14.802
Cerve S.p.A.	837	1.152

<i>(migliaia di euro)</i>		
Ricavi verso parti correlate	31.12.2009	31.12.2008
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	1	-
Cerve S.p.A. per fornitura di beni e servizi	1.898	1.898

<i>(migliaia di euro)</i>		
Costi verso parti correlate	31.12.2009	31.12.2008
Banca Popolare di Lodi S.p.A. per interessi passivi	59	-
Efibanca S.p.A. per interessi passivi	360	1.005
Cerve S.p.A. per fornitura di beni e servizi	2.608	2.888

Il capitale sociale della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., è costituito da n. 78.484.689 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. La titolarità delle azioni è la seguente:

- Partecipazioni Italiane S.p.A.: titolare di n. 63.662.443 azioni pari al 81,1145% del capitale sociale;
- Efibanca S.p.A.: titolare di n. 11.234.246 azioni pari al 14,3139% del capitale sociale;
- Cerve S.p.A.: titolare di n. 3.588.000 azioni pari al 4,5716% del capitale sociale.

BRF Property S.p.A.

La società Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (parte correlata e socio di minoranza di BRF Property S.p.A.) ha anticipato nel corso dell'esercizio spese a favore della BRF Property S.p.A. e che, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2009

della BRF Property S.p.A. devono intendersi quale finanziamento soci. Il debito al 31 dicembre 2009 ammonta a 387 migliaia di euro.

6. PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Nel corso del 2006 la Società aveva ricevuto richieste di risarcimento danni da alcuni azionisti di minoranza, precedentemente azionisti della controllata Nolitel Italia s.r.l., per presunte responsabilità nel danno asseritamente subito dai suddetti azionisti di minoranza con riferimento alla perdita della loro partecipazione nella Nolitel Italia s.r.l. ed alla sottoscrizione di azioni della Società. L'importo richiesto per il risarcimento dei danni lamentati era complessivamente pari a circa 25,9 milioni di euro. Il consulente legale della Società ha affermato, in un proprio parere sulla questione datato 28 agosto 2006, che, allo stato delle informazioni e dei dati trasmessigli, *“non vi sono elementi per ritenere fondate le contestazioni, e ancor meno le relative pretese”*. Pertanto gli Amministratori della Società, non hanno ritenuto opportuno riflettere nel bilancio al 31 dicembre 2006 alcuna passività relativamente a tali richieste di risarcimento danni e, in assenza di ulteriori richieste, non hanno reputato opportuno modificare tale decisione per l'esercizio 2007, 2008 né per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009.

Per quanto riguarda le passività potenziali legate alle vertenze legali in corso si rimanda alla specifica nota dedicata ai “Procedimenti giudiziari in corso”.

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Con riferimento alle società controllate Verreries de Masnières SAS e Bormioli Rocco SA sussistono perdite fiscali non utilizzate. Poiché alla data del presente bilancio consolidato non vi sono le condizioni richieste dal principio n. 12 per l'iscrizione del relativo credito fiscale, non si è proceduto alla rilevazione del credito per imposte differite attive.

7. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI

Si segnala che Partecipazioni Italiane S.p.A. ha dato in pegno:

- n. 40.027.191 azioni, rappresentative del 51% c.a del capitale sociale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., alla Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. a garanzia di un finanziamento di euro 100.000.000 concesso dalla stessa alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.; finanziamento che è stato successivamente sindacato con le seguenti banche: Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., Centrobanca –Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A., Unicredit Banca S.p.A., Fortis Bank. SA –NV; di conseguenza anche il pegno è stato trasferito proporzionalmente alle banche del Sindacato.
- n. 10.562.490 azioni, rappresentative del 13,458% c.a. del capitale sociale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., ad Efibanca S.p.A. a garanzia di un finanziamento di euro 18.840.000 concesso dalla stessa alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Fidejussioni prestate

A seguito della sentenza di primo grado nella causa “Fallimento Factor Industriale”, e del successivo ricorso in appello proposto dalla Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 29 gennaio 2009, la richiesta di una fidejussione bancaria a copertura

integrale del quantum stabilito nella sentenza di primo grado. In data 17 marzo 2009 la Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata) ha emesso una fidejussione a favore del Fallimento Factor Industriale di un importo fino alla concorrenza di 3.710 migliaia di euro, con scadenza triennale. Nel caso il procedimento dovesse protrarsi oltre la data di scadenza della garanzia, la stessa è automaticamente prorogabile di anno in anno fino al deposito della sentenza definitiva della Corte di Appello di Milano.

Per maggiori dettagli sulla vertenza si rimanda alla nota "Procedimenti giudiziari in corso".

Al 31 dicembre 2009 la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. risultava ancora solidalmente responsabile dell'ammontare del un finanziamento di 4.000 migliaia di euro concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., che, a seguito della scissione, avvenuta nel 2008, è stato trasferito alla società BRF Property S.p.A.. Tale garanzia è venuta meno nel corso del mese di gennaio 2010 a seguito dell'estinzione da parte di BRF Property S.p.A. della posizione debitoria sopra menzionata.

Per maggiori dettagli sulle garanzie gravanti a livello di gruppo a fronte di operazioni di finanziamento, si rimanda alla nota relativa ai finanziamenti a lungo termine.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

8. RICAVI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	488.038	530.788
Totale	488.038	530.788

Per ulteriori commenti si rimanda ai precedenti paragrafi nonché alla Relazione sulla Gestione.

9. PROVENTI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Provento netto dalla cessione della partecipazione del 30% del capitale di BRF Property S.p.A. a Impresa Pizzarotti S.p.A.	-	2.690
Totale		2.690

10. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Affitti attivi immobili	89	94
Recupero costi stampi e trasporti	2.232	1.699
Recuperi da clienti contribuiti stazione sperimentale vetro	36	42
Recuperi da clienti per contributo CONAI	1.182	1.023
Ricavi mensa aziendale	144	149
Recuperi sinistri e risarcimenti assicurativi	1.124	657
Plusvalenze ordinarie su alienazione cespiti	12	254
Contributi in conto esercizio	217	32
Altri ricavi diversi	2.582	3.846
Totale	7.618	7.796

I valori sopra riportati si riferiscono prevalentemente al Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

11. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Acquisti di materie prime, di consumo, merci, da terzi	118.300	137.531
Costi di trasporto e spese accessorie	965	898
Totale	119.265	138.429

12. COSTI PER SERVIZI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Energia, riscaldamento, acqua	66.441	69.178
Smaltimento rifiuti e servizi ecologici	227	239
Lavorazioni esterne	34.930	42.198
Altre prestazioni per servizi di produzione	14.864	15.684
Manutenzioni e riparazioni	6.165	8.632
Trasporti su vendite	26.740	28.615
Provvigioni passive e contributi	8.012	6.846
Spese pubblicitarie e commerciali	4.827	6.413
Costi per assicurazioni	2.249	2.265
Spese postali, telefoniche	1.221	1.534
Consulenze e servizi professionali	231	6
Spese per valutazioni e perizie	17	15
Servizi amministrativi e vari	691	1.091
Spese legali e contenzioso corrente	582	581
Riaddebito costi personale direttivo	-	140
Emolumento Amministratori	237	331
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	270	240
Emolumento Revisori	524	486
Commissioni e spese bancarie	541	478
Spese per servizi diversi	147	219
Eliminazione intercompany spese <i>data room</i>	-	(6)
Totale	168.916	185.185

La suddivisione dei costi per servizi per area di riferimento è la seguente:

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Costi per assicurazioni	3	14
Spese postali, telefoniche	3	3
Consulenze e servizi professionali	6	6
Servizi amministrativi e vari	81	104
Spese legali e contenzioso corrente	1	33
Spese valutazioni e due diligence	17	15
Riaddebito costi personale direttivo	-	140
Emolumento Amministratori	31	120
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	81	83
Emolumento Revisori	25	38
Commissioni e spese bancarie	31	2
Servizi diversi	44	16
Totale	323	574

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Energia, riscaldamento, acqua	66.441	69.178
Smaltimento rifiuti e servizi ecologici	227	239
Lavorazioni esterne	34.930	42.198
Altre prestazioni per servizi di produzione	14.864	15.684
Manutenzioni e riparazioni	6.165	8.632
Provvigioni passive e contribute	8.012	6.846
Spese pubblicitarie e commerciali	4.827	6.413
Costi per assicurazioni	2.246	2.251
Spese postali, telefoniche	1.218	1.531
Servizi amministrativi e vari	559	987
Spese legali e contenzioso corrente	581	548
Trasporti su vendite	26.740	28.615
Emolumento Amministratori	206	211
Emolumento Sindaci	153	157
Emolumento Revisori	499	448
Commissioni e spese bancarie	507	476
Eliminazione intercompany spese <i>data room</i>	-	(6)
Totale	168.175	184.408

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Prestazioni tecniche e servizi ambientali	225	-
Servizi amministrativi e vari	51	-
Emolumento Sindaci	36	-
Commissioni e spese bancarie	3	-
Servizi diversi	103	203
Totale	418	203

13. COSTI PER IL PERSONALE

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	90.307	98.101
Oneri sociali	29.790	31.058
Accantonamenti per benefici ai dipendenti (prestazioni correnti)	4.328	4.126
Altri accantonamenti per trattamento di quiescenza e simili	484	481
Altri costi del personale	2.478	2.159
Totale	127.387	135.925

La voce si riferisce quasi esclusivamente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e sue controllate e comprende l'intera spesa per il personale dipendente e per il personale interinale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, ratei maturati di quattordicesima mensilità e altri accantonamenti previsti dalla legge e da contratti collettivi.

La voce "altri costi" comprende indennità per prepensionamento versate al personale ed altre forme di incentivo all'esodo pari a 1.711 migliaia di euro.

Il significativo decremento dei costi per il personale, che nel corso dell'esercizio 2008 era risultato pari a 135.925 migliaia di euro, è dovuto prevalentemente all'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria, ed a similari procedure per lo stabilimento spagnolo di Azuqueca, posta in essere durante le fermate programmate degli stabilimenti del settore Casa (Fidenza ed Altare) e del settore Plastica (Castelguelfo e Rivanazzano), ed all'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria per lo stabilimento di Bergantino del settore Contenitori. Inoltre nel corso dell'esercizio si è ricorso in misura più contenuta rispetto al passato di prestazioni da parte di lavoratori interinali.

14. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Locazioni passive fabbricati ⁽¹⁾	3.436	3.451
Locazioni passive macchine elettroniche	1.342	1.093
Leasing operativo	1.299	1.254
Canoni depurazione acque ed altre tasse locali	3.843	5.182
Contributi ad associazioni di categoria	475	559
Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante e disponibilità	761	863
Sopravvenienze attive	(23)	(681)
Sopravvenienze passive	284	5.277
Oneri diversi	4.043	449
Totale	15.460	17.447

1. di cui 48 migliaia di euro verso Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata) (48 migliaia di euro nel 2008), per canoni di locazione uffici di Partecipazioni Italiane S.p.A..

15. ONERI/(PROVENTI) DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Oneri per personale non ricorrenti	1.073	-
Plusvalenza realizzata da cessione azioni Parmafactor S.p.A. in Liq.	-	(679)
Totale	1.073	(679)

Oneri per personale non ricorrenti

La voce "Oneri per personale non ricorrenti" è relativa alla stima per gli oneri che si presume di dover sostenere per il completamento del piano di riduzione del personale avviato dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Nessun onere di tale natura al 31 dicembre 2008.

Plusvalenza realizzata da cessione azioni Parmafactor S.p.A. in Liquidazione

Si tratta di un provento realizzato nel 2008 derivante dalla cessione da parte della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. di n. 51.600 azioni della società Parmafactor S.p.A. in Liquidazione, del valore nominale di euro 10 cadauna; tali azioni, iscritte per un valore di 353 migliaia di euro, inferiore alla corrispondente quota del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società, sono state cedute per un valore complessivo di 1.032 migliaia di euro generando una plusvalenza pari a euro 679 migliaia di euro.

16. AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ammortamento delle attività immateriali	837	873
Ammortamento delle attività materiali	36.966	35.953
Totale	37.803	36.826

La voce si riferisce quasi esclusivamente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e sue controllate.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio è stato calcolato *pro rata temporis* in relazione al mese di entrata in funzione.

La voce include anche la svalutazione degli stampi in conseguenza al test di *impairment*.

17. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

La voce si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione Necchi S.p.A.:

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.	89	88
Accantonamento oneri per rischi contenzioso verso Fallimento Factor Industriale	-	3.500
Svalutazione del credito verso RIMI s.r.l. in Liquidazione	16	-
Oneri diversi	11	-
Totale	116	3.588

Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.

Si tratta delle spese legali sostenute per la risoluzione dei contenziosi in essere riferibili alla precedente gestione Necchi S.p.A.. La classificazione è stata effettuata mediante distinta contabilizzazione degli oneri afferenti le predette vertenze sulla base della documentazione fornita dai legali della Società.

Accantonamento oneri per rischi contenzioso verso Fallimento Factor Industriale

A seguito della sentenza di primo grado emessa il 7 novembre 2008 dal Tribunale di Pavia nella vertenza con il Fallimento Factor Industriale, il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2009 aveva deliberato di accantonare in un apposito fondo l'importo di 3.500 migliaia di euro a fronte dell'onere – capitale più interessi, rivalutazione e spese – sanzionato dal Tribunale. L'accantonamento, che si riferiva ad un evento dell'esercizio 2008, era già stato contabilizzato ai fini del bilancio civilistico al 31 dicembre 2008.

Svalutazione dei crediti pregressi verso Rimi s.r.l. in Liquidazione.

Si tratta della svalutazione operata nel corso dell'esercizio per 16 migliaia di euro che rappresentano il credito residuo di Partecipazioni Italiane S.p.A. relativo a canoni di locazione per l'immobile di Busto Garolfo verso Rimi s.r.l., che è stata posta in liquidazione nel corso del primo semestre 2009. Il piano di rientro precedentemente stabilito non è stato onorato e non vi è stata risposta da parte del Liquidatore ai ripetuti solleciti di pagamento del debito residuo. I fatti indicati e le informazioni raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per le azioni di recupero che la Società intende intraprendere.

Oneri diversi

Si tratta di un onere per un rimborso che è stato riconosciuto ad un ex amministratore della allora Necchi S.p.A., per spese sostenute a fronte di una vertenza nella quale era stato coinvolto in adempimento delle funzioni di carica.

18. PROVENTI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

La voce si riferisce a proventi derivanti dalla chiusura di posizioni relative alla passata gestione ex-Necchi S.p.A.:

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Sopravvenienza attiva derivante dalla transazione con Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo	-	280
Utilizzo manleva rilasciata da Banco Popolare soc. coop. a fronte passività Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione	-	962
Rilascio del fondo rischi relativo alla liquidazione Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione	-	650
Proventi diversi da gestione pregressa	300	-
Totale	300	1.892

Nel corso dell'esercizio è stato accertato che i compensi per 300 migliaia di euro per prestazioni professionali, asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, per i quali era stato richiesto pagamento alla Società, sono stati liquidati dal Fallimento Rimoldi Necchi.

19. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Svalutazione titoli in portafoglio Banco Popolare soc. coop.	-	(6)
Rivalutazione titoli in portafoglio Banco Popolare soc. coop.	-	-
Totale	-	(6)

La voce rileva le svalutazioni/rivalutazioni dei titoli azionari del Banco Popolare soc. coop. detenuti a scopo di investimento da Partecipazioni Italiane S.p.A. in funzione del valore di borsa.

20. (PROVENTI) E ONERI FINANZIARI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi	1.630	2.098
Interessi passivi (attivi)/passivi netti su posizioni a breve - Banca Pop. di Lodi S.p.A. (parte correlata)	38	(51)
Interessi passivi su fin. bancari a breve - Efibanca S.p.A. (parte correlata)	681	772
Differenze cambio nette	74	(363)
Oneri finanziari diversi netti	3.716	4.394
Interessi passivi su posizioni a medio-lungo termine verso terzi	2.371	7.240
Totale	8.510	14.090

Di seguito si riepilogano i proventi e gli oneri finanziari per area di riferimento:

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi (attivi) netti su posizioni a breve - Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata)	(21)	(51)
Interessi passivi netti su posizioni a breve - Efibanca S.p.A. (parte correlata)	321	772
Totale	300	721

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi	1.521	2.105
Interessi (attivi) netti su posizioni a breve - Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata)	59	-
Interessi passivi netti su posizioni a breve - Efibanca S.p.A. (parte correlata)	360	1.005
Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso terzi	2.371	6.123
Differenze cambio (attive)/ passive	74	(363)
Oneri finanziari diversi netti	3.716	4.394
Totale	8.101	13.264

La riduzione complessiva degli oneri finanziari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è determinata sia dalla riduzione progressiva del livello medio di indebitamento che dalla riduzione dei tassi di interesse, nonostante i differenziali pagati in relazione alle operazioni di copertura poste in essere (precedentemente commentate), pari a 1.942 migliaia di euro rilevati tra gli "oneri finanziari diversi netti".

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi (attivi)/passivi netti su posizioni a breve verso terzi	109	(7)
Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso terzi	-	112
Totale	109	105

21. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti	15.591	17.542
Imposte anticipate	(2.668)	(2.988)
Totale	12.923	14.554

La suddivisione del carico fiscale per area di riferimento è la seguente:

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti	-	214
Imposte anticipate	-	(68)
Totale	-	146

Le imposte calcolate per il 2008 sono riferibili all'IRAP (5,25%).

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti	15.591	17.285
Imposte anticipate	(2.662)	(2.883)
Totale	12.929	14.402

Il carico per imposte correnti, che si riferisce principalmente alla società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., è relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) ed all'IRES per complessivi 15.498 migliaia di euro. Per il calcolo delle imposte differite si rimanda all'allegato prospetto relativo alle differenze temporanee.

Si segnala che a seguito dell'introduzione della Legge Finanziaria 2008 le aliquote di imposta della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. si sono ridotte, per l'IRES (dal 33% al 27,5%) e per l'IRAP (dal 4,25% al 3,9%) con decorrenza a partire dal periodo di imposta 2008. Di tali minori aliquote si era già tenuto conto nella determinazione delle imposte anticipate e differite iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti	-	43
Imposte anticipate	(6)	(37)
Totale	(6)	6

GRUPPO BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. CALCOLO IMPOSTE DIFFERITE AL 31 DICEMBRE 2009 (migliaia di euro)

	Valore	IRES	IRAP	Debito	Credito
BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.					
Fondi svalutazione magazzini	12.475	3.432	486	-	3.918
Fondo svalutazione crediti	4.525	1.244	-	-	1.244
Fondo di trattamento di quiescenza	1.249	343	49	-	392
Altri fondi	7.124	1.959	-	-	1.959
Fondo svalutazione stampe e altri beni	2.841	781	111	-	892
Altri minori (Ires)	4.153	1.142	-	-	1.142
Altri minori (Irap)	1.719	-	67	-	67
Totale crediti per imposte anticipate		8.901	713	-	9.614
Plusvalenze rateizzate (Ires e Irap)	180	50	7	57	-
Plusvalenze rateizzate (Ires)	2.177	599	-	599	-
Disavanzo da fusione (terreni)	20.998	5.774	-	5.774	-
Disavanzo da fusione (fabbricati)	50.842	13.982	1.983	15.965	-
Delta ammortamenti fiscali ed economico tecnici (IRES)	50.184	13.800	-	13.800	-
Delta ammortamenti fiscali ed economico tecnici (IRAP)	41.259	-	1.609	1.609	-
Altri minori	232	64	-	64	-
Totale debiti per imposte differite		34.269	3.599	37.868	-
ADEGUAMENTO PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI					
Attività materiali ed immateriali - (IAS 16 - 37 -38)	27.888	7.980	(217)	8.118	79
Benefici per dipendenti (IAS 19)	4.005	1.101	-	1.101	-
Fondi ristrutturazione (IAS 37)	-	-	-	-	-
Fondi quiescenza (IAS 37)	393	123	-	123	-
		(9.204)	(217)	(9.342)	79
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO					
Bormioli Rocco SA					
Ricalcolo stampe - 30%	1.010	303	-	303	-
Bormioli Rocco France SA					
Ricalcolo ammortamenti e leasing Italian Gaap - 34,43%	1.226	418	-	418	-
Adeguamento principi contabili internazionali: attività materiali (IAS 16)	2.111	727	-	727	-
				-	-
Verreries de Masnières SAS					
Perdite fiscali pregresse e fondi temporaneamente ineducibili 33,33%	-	-	-	-	-
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.					
Ammortamenti - Fondi svalutazione magazzini - altri minori - 35,74%	653	265	-	-	265
Decoro Fidenza s.r.l.					
Fondo svalutazione magazzino	11	3	1	4	-
				1.452	265
EFFETTI DERIVANTI DAL CONSOLIDATO					
Ricalcolo leasing	8.332	2.291	183	2.474	-
Disavanzi di fusione	1.390	383	33	-	416
Storno disavanzo fusione civilistico Bormioli Finanziaria S.p.A.	(71.840)	(19.756)	(1.983)	(21.739)	-
Disavanzo di fusione Bormioli Finanziaria S.p.A.	21.618	5.945	843	6.788	-
Intercompany profit in stock	887	223	31	2.474	254
	(39.613)	(10.914)	(893)	(12.477)	670
Valutazione fair value operazioni copertura rischio interesse ed energetici -senza effetto a Conto Economico	2.507	690	-	-	690
Totale		41.463	3.637	36.135	11.318
Saldo crediti imposte anticipate e debito per imposte differite al 31 dicembre 2008				35.082	10.878
Storno variazione operazioni fair value rispetto al 31 dicembre senza effetto economico				3.316	(690)
				2.213	(250)
Effetto a Conto economico per disallineamento su investimenti 2008 Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ed altri minori					699
Effetto a Conto Economico					2.662

22. UTILE/(PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI

<i>(migliaia di euro)</i>	1.1.2009 - 31.12.2009	1.1.2008 - 31.12.2008
Quota del risultato consolidato Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	640	1.737
Quota del risultato economico BRF Property S.p.A.	(106)	(162)
Totale	534	1.575

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Il capitale sociale della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. al 31 dicembre 2009 è costituito da n. 78.484.689 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna. La titolarità delle azioni è la seguente:

- Partecipazioni Italiane S.p.A.: titolare di n. 63.662.443 azioni pari al 81,1145% del capitale sociale;
- Efibanca S.p.A.: titolare di n. 11.234.246 azioni pari al 14,3139% del capitale sociale;
- Cerve S.p.A.: titolare di n. 3.588.000 azioni pari al 4,5716% del capitale sociale.

Il risultato di terzi è stato calcolato come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori complessivi rettificati	% di controllo 31.12.2009	% di terzi 31.12.2009	Valori di pertinenza di terzi
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009 (escluso risultato economico)	178.060	81,1145%	18,8855%	33.628
Risultato economico 1.1 – 31.12.2009	3.391	81,1145%	18,8855%	640

BRF Property S.p.A.

Il capitale sociale appartiene a Partecipazioni Italiane S.p.A. nella misura del 51,1145%.

Il risultato di terzi è stato calcolato come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori complessivi rettificati IAS/IFRS	% di controllo 31.12.2009	% di terzi 31.12.2009	Valori di pertinenza di terzi
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009 (escluso risultato economico)	1.857	51,1145%	48,8855%	908
Risultato economico 1.1 – 31.12.2009	(217)	51,1145%	48,8855%	(106)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

23. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

Il movimento delle attività materiali nette è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	31.12.2009
Terreni e fabbricati	109.528	1.900	(3.295)	(19)	108.114
Impianti e macchinari	126.427	9.976	(22.680)	(190)	113.533
Attrezzature industriali e commerciali	22.975	9.483	(10.167)	(636)	21.655
Altri beni	2.699	487	(824)	(32)	2.330
Attività in corso e acconti	7.465	14.454	-	(12.208)	9.711
Totale	269.094	36.300	(36.966)	(13.085)	255.343

Terreni e Fabbricati

L'incremento della voce terreni e fabbricati fa riferimento principalmente al completamento della costruzione di un fabbricato camera bianca presso lo stabilimento della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A di Castelguelfo (settore Plastica) per 1.128 migliaia di euro.

Impianti e macchinari

I principali investimenti del periodo degli stabilimenti della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. sono i seguenti:

- Stabilimento di Bergantino: revisione linee e installazione impiantistica per 1.643 migliaia di euro.
- Stabilimento di Trezzano sul Naviglio: ammodernamento e rifacimento di linee per 886 migliaia di euro.
- Stabilimento francese di Verreries de Masnières SAS: rifacimento linea 33 ed intervento su linea 34 per circa 2 milioni di euro, danneggiati da due incendi.
- Stabilimento di Fidenza: nuovi impianti per 209 migliaia di euro.
- Stabilimento di Altare: nuovi impianti per 347 migliaia di euro.
- Stabilimento di Castelguelfo: ampliamento impianti produttivi per 1.131 migliaia di euro, ammodernamento impianti per 927 migliaia di euro.
- Stabilimento di Rivanazzano: revisione e ammodernamento impianti per 312 migliaia di euro.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono costituiti prevalentemente dalla realizzazione e dall'acquisto di stampi per 5.680 migliaia di euro relativi alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. Per 2,3 milioni di euro sono relativi a Verreries de Masnières SAS e per circa 1 milione di euro a Bormioli Rocco SA e Bormioli Rocco France SA.

Attività in corso e acconti

Le “Attività in corso e acconti” includono gli investimenti in beni non ancora entrati in funzione nel processo produttivo alla data del 31 dicembre 2009. I principali investimenti sono relativi alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A ed in particolare si riferiscono a:

- per 5.566 migliaia di euro alle opere di urbanizzazione ed avvio dei lavori di costruzione del nuovo polo logistico sito in Fidenza la cui realizzazione comporterà un investimento complessivo per la parte muraria di circa 11.100 migliaia di euro, oltre a circa 5.000 migliaia di euro per l’allestimento di strutture interne e strumentazione logistica;
- per 1.749 migliaia di euro a revisione linee ed impianti dello stabilimento di Bergantino;
- alla realizzazione di stampi per 1.230 migliaia di euro;

Il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo è previsto durante l’esercizio 2010. L’ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell’esercizio è stato calcolato in proporzione al mese di entrata in funzione.

Alla data di chiusura dell’esercizio non vi sono attività materiali gravate da garanzie reali.

24. AVVIAMENTO

La voce “Avviamento” è costituita principalmente dalla differenza positiva derivante dal consolidamento del Gruppo Bormioli. Come previsto dall’IFRS 3, a partire dal 2006 l’avviamento non viene più ammortizzato sistematicamente, ma è soggetto all’“*impairment test*” periodico .

In ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 36, Partecipazioni Italiane S.p.A. ha recepito nel bilancio al 31 dicembre 2009 l’impairment test del valore dell’avviamento iscritto nel bilancio consolidato effettuato dalla controllante Banco Popolare soc. coop..

Il test è stato compiuto determinando il valore attualizzato degli *assets* operativi del Gruppo Bormioli Rocco S.p.A. in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Come base di calcolo è stato considerato il valore d’uso con riferimento all’unità generatrice di cassa costituita dalla partecipazione. Il test è stato eseguito confrontando il valore contabile della partecipazione di 151,2 milioni di euro con il cosiddetto “valore d’uso”, determinato tramite l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e dalle sue controllate (il “Gruppo Bormioli”), ridotta dei debiti finanziari netti del Gruppo Bormioli al 31 dicembre 2009.

Al riguardo si precisa che:

- I flussi di cassa sono stati desunti dal Business Plan elaborato dal Gruppo Bormioli per il periodo 2010-2013. Le stime e i dati analitici riflessi nel piano sono stati determinati dal management sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la controllata opera.
- Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa summenzionati, è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital, WACC) pari al 8,07%.
- Il tasso di attualizzazione è stato determinato al 8,07%, considerando:
 - un tasso “Risk-free”, pari a 4,0%, desunto da un benchmark di mercato relativo ai BTP italiani a 10 anni;
 - un Market Risk Premium stimato pari a 5%, in linea con il differenziale storico di rendimento medio (Equity Market vs. Bond Market) rilevato in economie mature;
 - un indicatore di mercato relativo alla rischiosità del settore (Beta Unlevered) pari a 0,63 stimato pari alla media desunta da un campione di società quotate ritenute comparabili;
 - un Additional Risk Premium pari a 1,50%, stimato sulla base delle caratteristiche dimensionali della società, del profilo di rischio della stessa e delle ipotesi di crescita considerate;
 - un Costo del Debito (Lordo) stimato pari a 6,0%, calcolato applicando uno spread del 2% sul Risk-free rate;

- o una struttura d'indebitamento (D/D+E) "obiettivo" ipotizzata pari al 30%, sulla base del rapporto di indebitamento medio di un campione di società ritenute comparabili.

La determinazione del *terminal value* è avvenuta:

- considerando la capitalizzazione in perpetuo di un flusso di cassa calcolato sulla base di una ipotesi di redditività lorda (EBITDA *margin*) sostenibile nel lungo termine pari al 14%;
- utilizzando un tasso di crescita costante "g" pari al 2%;
- ipotizzando un profilo di investimento pari a quello dell'ultimo anno di piano, assumendo ammortamenti pari agli investimenti;
- in un ottica di equilibrio finanziario di lungo periodo, senza considerare quindi ipotesi di variazione dei fondi e del capitale circolante.

Le risultanze del test hanno determinato come *non impaired* il valore di iscrizione a bilancio del goodwill.

In particolare, il test di impairment del goodwill ha evidenziato un valore recuperabile dello stesso superiore rispetto al relativo valore di carico.

Si è provveduto a condurre adeguate analisi di sensitività variando le seguenti grandezze:

- tasso di crescita G ($\pm 0,50\%$)
- costo medio ponderato del capitale WACC ($\pm 0,50\%$)

L'analisi di sensitività ha confermato la bontà del valore dell'avviamento escludendo la necessità di procedere a svalutazione.

La stima del valore della partecipazione iscritta nel bilancio individuale e conseguentemente il valore rilevante ai fini del consolidamento, richiedono ipotesi, assunzioni e uso di stime da parte del management.

Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore dell'avviamento stesso. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Ammort.	Altri mov.	31.12.2009
Avviamento pagato per acquisizione di rami d'azienda	15	-	(5)	-	10
Differenze di consolidamento	10.330	-	-	-	10.330
Totale avviamento	10.345	-	(5)	-	10.340

25. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Ammort.	Decrementi	Altri mov.	31.12.2009
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46	550	(567)	-	-	29
Altre	815	353	(265)	-	-	903
Totale	861	903	(832)	-	-	932

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include principalmente il costo per l'acquisto di programmi software in licenza d'uso che vengono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Gli incrementi di tale voce si riferiscono all'acquisto di quote per l'emissione in atmosfera di anidride carbonica nell'ambito dei contratti di acquisto e vendita di quote "EUA" (European Unit Allowance) e "CER" (Certified Emission Reduction) stipulati nel

corso dell'esercizio precedente da parte della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. Le quote acquistate e non cedute sono state completamente ammortizzate in quanto consumate interamente nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre" include spese sostenute dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per la realizzazione di specifici programmi software relativi al sistema informatico aventi utilità pluriennale ed ammortizzati in cinque esercizi.

26. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

<i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2009	31.12.2008
	%	Valore contabile	Valore Contabile
Co.Ge.Vi. SA -Spagna	37,3	266	266

La collegata Co.Ge.Vi. SA, detenuta tramite la controllata spagnola Bormioli Rocco SA, opera nel settore della fornitura di energia.

Il valore di iscrizione di tale partecipazione risulta sostanzialmente allineato con la frazione del patrimonio netto della collegata al 31 dicembre 2009 di pertinenza del Gruppo.

27. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	-	11.410
Fondo svalutazione partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	-	(11.410)
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	-	7.256
Fondo svalut. credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	-	(7.256)
Valore totale Applicomp (India) Ltd.	-	-
Azioni in portafoglio Banco Popolare soc. coop. ⁽¹⁾	3	3
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	3	3

⁽¹⁾ Parte correlata

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 le voci riguardanti la partecipazione in Applicomp (India) Ltd. e i correlati crediti partecipativi sono stati riclassificati tra le Altre Attività Finanziarie - di cui si tratta alla nota seguente - essendo venuti a mancare i presupposti per la vendita delle attività suddette entro tempi ragionevolmente brevi, ed in accordo con quanto previsto dai principi contabili internazionali. Come indicato nei bilanci dei precedenti esercizi, negli scorsi anni erano stati esperiti numerosi tentativi per vendere ad investitori terzi od all'attuale azionista di riferimento di Applicomp (India) Ltd. la quota di minoranza detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A..

28. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	11.410	-
Fondo svalutazione partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	(11.410)	-
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	7.256	-
Fondo svalut. credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	(7.256)	-
Valore totale Applicomp (India) Ltd.	-	-

Come indicato alla nota precedente, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla riclassificazione delle voci riguardanti la partecipazione in Applicomp (India) Ltd. e i correlati crediti partecipativi essendo venuti a mancare i presupposti per la vendita di dette attività entro tempi ragionevolmente brevi.

Per l'illustrazione dettagliata delle considerazioni che hanno condotto Partecipazioni Italiane S.p.A. alla svalutazione integrale del valore della partecipazione in Applicomp (India) Ltd. e dei correlati crediti partecipativi, si rimanda ai bilanci al 31 dicembre 2005, 2006, 2007 e 2008.

29. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Svalutazioni	Decrementi	31.12.2009
Sogeap S.p.A.- Aeroporto di Parma	1	-	-	1
Conai Vetro	15	-	-	15
Altre partecipazioni minori	23	-	-	23
Totale	39	-	-	39

30. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Per chiarezza di esposizione si riepilogano i saldi per area di riferimento:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Partecipazioni Italiane S.p.A.	2.420	2.420
Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	647	422
BRF Property S.p.A.	-	-
Totale	3.067	2.842

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Credito verso Fallimento E.R.C.	8.239	8.239
Riclassificazione di crediti originariamente iscritti verso Applicomp (India) Ltd.	5.165	5.165
Fondo svalutazione credito verso Fallimento E.R.C.	(13.404)	(13.404)
saldo	0	0
Credito verso Comune di Roma (sorte capitale)	2.200	2.200
Fondo svalutazione credito (sorte capitale)	(427)	(427)
Subtotale	1.773	1.773
Credito verso Comune di Roma (sorte interessi)	1.507	1.507
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma (sorte interessi)	(860)	(860)
Subtotale	647	647
Totale valore netto credito verso Comune di Roma	2.420	2.420
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
saldo	0	0
Credito verso P.I.M.	413	413
Fondo svalutazione credito verso P.I.M.	(413)	(413)
saldo	0	0
Credito verso AC Unicell s.r.l. per rivalsa garanzia	138	138
Fondo svalutazione credito verso AC Unicell s.r.l.	(138)	(138)
saldo	0	0
Credito verso RIMI s.r.l. in Liquidazione	16	-
Fondo svalutazione credito verso RIMI s.r.l. in Liquidazione	(16)	-
saldo	0	0
Totale generale	2.420	2.420

Crediti verso Fallimento E.R.C. (Valore netto al 31 dicembre 2009 – euro 0)

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di

euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., ed a svalutarlo integralmente in quanto credito chirografario nei confronti di fallimento.

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C. s.r.l., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi ai quattro precedenti esercizi il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. A gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata. Per i dettagli relativi, si rimanda a quanto descritto nel bilancio al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, in questa sede, mantenere le valutazioni effettuate nella redazione dei bilanci degli ultimi quattro esercizi.

Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 31 dicembre 2009 – 2.420 migliaia di euro)

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa s.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31 dicembre 2004 (ed esposto nel bilancio annuale 2004) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Il credito in questione è oggetto di un complesso contenzioso, per i dettagli del quale si rimanda a quanto esplicitato nel bilancio al 31 dicembre 2005.

La Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare il *quantum* del risarcimento. Alla luce di ciò, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno conferire mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla rideterminazione del credito, sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. Applicando tali criteri, l'esperto indipendente ha determinato in 4.700 migliaia di euro il complessivo credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa s.r.l. verso il Comune di Roma. L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Pertanto, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

In sede di bilancio al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a ridurre il fondo rischi appostato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dall'esperto incaricato e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente era stato ricalcolato in 960 migliaia di euro l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma.

Il 1° dicembre 2006, il perito nominato dalla Corte di Appello di Roma ha depositato la propria valutazione dell'area all'origine del credito, valutandola in un intervallo compreso fra circa 3.800 (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090

migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo). L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Riducendo il valore del credito da 4.700 migliaia di euro (come esposto nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006) per adeguarlo al valore massimo indicato dal perito, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 1.735 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto ad incrementare il fondo rischi appostato nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal C.T.U. incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A., per il quale quest'ultima, all'esito del procedimento contenzioso con il Comune di Roma avrebbe potuto agire in via di regresso. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro.

In data 11 ottobre 2007 - a seguito di una trattativa - è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di 2.200 migliaia di euro, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di 4.132 migliaia di euro.

Si segnala che l'importo di 2.200 migliaia di euro pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare soc. coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.

L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.

Il credito è pertanto ora iscritto a bilancio nella sua interezza (capitale più interessi). Si ricorda che negli esercizi precedenti lo stesso era iscritto per la sola parte relativa agli interessi, essendo stata la sorte capitale ceduta ad Assicurazioni Generali S.p.A. nel giugno 2004. In linea con quanto effettuato in occasione della redazione del bilancio dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere, nel presente bilancio le proprie valutazioni alla stima effettuata dal C.T.U. della Corte d'Appello, prendendo come riferimento il valore massimo indicato in perizia in considerazione del fatto che lo stesso perito propende per una valutazione allineata a tale valore.

Correlativamente all'iscrizione del credito verso il Comune di Roma, in conformità con gli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare soc. coop., che prevedono la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto, la Società ha iscritto un debito verso il Banco Popolare soc. coop. per lo stesso importo al quale è iscritto il credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale. Si precisa che l'obbligo di restituzione al Banco Popolare soc. coop., che costituisce la base giuridica del debito iscritto, sussiste fino alla concorrenza della somma versata.

Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 31 dicembre 2009 – euro 0)

Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A.. La posta relativa a tale credito, pari a 25 migliaia di euro, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perchè si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso del 2009 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Credito verso P.I.M. (Valore netto al 31 dicembre 2009 – euro 0)

Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto

fallimento. A seguito delle verifiche condotte nel 2005, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che ne rende dubbia la recuperabilità. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, nell'approntamento del bilancio al 31 dicembre 2005 si era ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso, e tale impostazione, non essendo emersi elementi nuovi, è stata considerata attuale anche nell'ambito della redazione del presente bilancio.

Credito verso AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per rivalsa garanzia (Valore netto al 31 dicembre 2009 – euro 0)

In data 17 maggio 2006 è stata escussa da parte di Atradius Credit Insurance N.V. la garanzia fideiussoria per cui la Società era coobbligata con la ex-controllata AC Unicell s.r.l. in relazione a debiti contratti da quest'ultima.

In relazione all'escussione della predetta garanzia era stato iscritto un debito nei confronti di Atradius Credit Insurance N.V., inclusivo della quota capitale della garanzia stessa e degli interessi moratori, per un totale di 138 migliaia di euro. Il debito era stato estinto nel mese di novembre 2006.

Contestualmente era stato appostato anche un credito verso AC Unicell s.r.l. per lo stesso importo in relazione al diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultima.

La posizione di AC Unicell s.r.l. è stata valutata anche in considerazione del fatto che la società è stata posta in liquidazione volontaria all'inizio del mese di agosto 2006, in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

Le informazioni raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito per 138 migliaia di euro.

A seguito di presentazione di un ricorso in data 19 dicembre 2006, il Tribunale di Milano ha emesso in data 24 gennaio 2007 un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per l'importo di 138 migliaia di euro.

Il decreto ingiuntivo unitamente all'atto di precetto è stato notificato ad AC Unicell s.r.l. in Liquidazione in data 5 marzo 2007 ed al suo Liquidatore in data 27 febbraio 2007.

Il 30 maggio 2007 il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di fallimento. Il 23 ottobre 2007 il giudice delegato ha accolto il ricorso per l'insinuazione allo stato passivo da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A..

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Altri crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo	647	422
Totale	647	422

31. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Attività fiscali differite	15.164	14.724
Totale	15.164	14.724

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per imposte differite derivanti da differenze temporanee tra risultato economico di esercizio e reddito imponibile ai fini IRAP rilevati ai fini del bilancio al 31.12.2008	68	68
Totale	68	68

L'ammontare di 68 migliaia di euro, che si riporta dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, deriva principalmente (per circa 63 migliaia di euro) dalla ripresa ai fini del calcolo dell'IRAP dell'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica future a carico di BRF Property S.p.A.. Nel 2008 l'accantonamento menzionato era stato portato a riduzione della plusvalenza realizzata sulla vendita del 30% della società BRF Property S.p.A. ed era stato ripreso ai fini del calcolo dell'IRAP.

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Attività fiscali differite	11.318	10.878
Totale	11.318	10.878

Le attività per imposte anticipate pari a 11.318 migliaia di euro (10.878 migliaia di euro al 31.12.2008) sono state stimate per tener conto delle differenze temporanee tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati a fini fiscali.

Per il calcolo delle imposte anticipate-differite del Gruppo Bormioli al 31 dicembre 2009 si rimanda al prospetto riportato alla nota relativa alle imposte sul reddito.

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Attività fiscali differite	3.778	3.778
Totale	3.778	3.778

Le attività fiscali differite per 3.778 migliaia di euro riguardano principalmente le differenze temporanee relative al fondo svalutazione cespiti e sono confluite nella società dall'operazione di scissione.

32. RIMANENZE

La voce si riferisce unicamente al Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	27.063	27.868
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(3.279)	(3.025)
Subtotale	23.784	24.843
Rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati	3.426	5.652
Fondo svalutazione prodotti in lavorazione, semilavorati	(1.292)	(1.444)
Subtotale	2.134	4.208
Rimanenze prodotti finiti e merci	129.768	129.343
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(13.778)	(12.670)
Subtotale	115.990	116.673
Totale	141.908	145.724

La variazione delle rimanenze risultante nell'attivo circolante non corrisponde alla relativa variazione a conto economico prevalentemente per l'effetto della variazione cambi sui saldi delle giacenze della controllata americana Bormioli Rocco Glass Co. Inc..

Per quanto riguarda il valore delle rimanenze di prodotti finiti e merci, la lieve crescita dei valori lordi registrata rispetto al 31 dicembre 2008 è da imputarsi principalmente alle scorte dei prodotti per l'industria farmaceutica e per i contenitori in vista del rifacimento di un forno presso lo stabilimento di Bergantino e la cui fermata è stata posta in essere nel corso del mese di dicembre 2009. Anche le giacenze nell'ambito dei prodotti per profumeria e contenitori sono risultate in calo in conseguenza delle fermate produttive dello stabilimento di Masnières effettuate nel corso dell'anno.

Relativamente ai prodotti "Casa", le rimanenze di prodotto finito hanno registrato un decremento principalmente in conseguenza delle fermate produttive programmate poste in essere presso gli stabilimenti di Fidenza, di Altare e di Azuqueca per far fronte al decremento dei volumi di vendita.

33. IMMOBILI DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

Nella voce sono classificati i seguenti elementi patrimoniali assegnati alla BRF Property S.p.A. a seguito della scissione della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Immobili destinati alla commercializzazione	4.540	384	-	4.924

Nel corso del 2009 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) riguardante l'area ex Bormioli ed è stato sottoscritto con il Comune di Parma l'accordo relativo alla realizzazione dell'intervento urbanistico.

Gli incrementi di valore si riferiscono a quanto segue:

- Ai fini della messa a reddito degli immobili sono state effettuate spese incrementative riferite a consulenze tecniche per 278 migliaia di euro.
- Sono stati capitalizzati interessi passivi maturati sul finanziamento stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per 106 migliaia di euro.

34. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti pari a 110.391 migliaia di euro, riferibili quasi esclusivamente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e alle sue controllate sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali (valore nominale)	115.981	131.201
Fondo svalutazione crediti	(5.590)	(6.544)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	110.391	124.657

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti	6.544	762	(1.716)	5.590

I crediti commerciali hanno tutti scadenza entro un anno.

La riduzione del fondo svalutazione crediti è connessa alla definizione di alcune posizioni creditorie di dubbia esigibilità per le quali si sono manifestate le condizioni per procedere alla rilevazione della perdita.

Si segnala che tutte le società operative del Gruppo hanno in essere contratti di assicurazione contro il rischio su crediti.

Il fondo svalutazione crediti è appostato a copertura di crediti di dubbia esigibilità sorti anteriormente alla stipula delle coperture assicurative, nonché la quota di crediti di dubbia esigibilità eccedenti gli affidamenti assicurativi.

35. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso personale entro 12 mesi	62	209
Crediti verso enti previdenziali entro 12 mesi	218	71
Premi assicurativi prepagati	257	247
Locazioni prepagate	305	296
Altri proventi maturati e oneri prepagati	331	309
Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione	104	104
Altri crediti entro 12 mesi	881	489
Totale	2.158	1.725

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione	104	104
Altri proventi maturati e oneri prepagati	12	3
Totale	116	107

Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione

Il credito verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione rappresenta l'ammontare delle anticipazioni effettuate in esercizi passati dalla Società al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per la gestione di vertenze legali che riguardavano tale categoria di azionisti. Il credito è a valere su futuri dividendi spettanti agli azionisti di risparmio.

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso personale entro 12 mesi	62	209
Crediti verso enti previdenziali entro 12 mesi	218	71
Premi assicurativi prepagati	257	247
Locazioni prepagate	305	296
Altri proventi maturati e oneri prepagati	320	306
Altri crediti entro 12 mesi	880	443
Totale	2.042	1.572

I crediti verso enti previdenziali sono relativi principalmente a procedure di cassa integrazione avviate dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Altre attività correnti	-	46
Totale	-	46

36. CREDITI TRIBUTARI

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso Erario per IVA	4.291	6.125
Altri crediti verso Erario per acconti imposte e imposte locali	1.415	389
Totale	5.706	6.514

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Altri crediti verso Erario per acconti imposte e imposte locali	8	15
Totale	8	15

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso Erario per IVA	4.205	6.125
Altri crediti verso Erario per acconti imposte e imposte locali	1.405	359
Totale	5.610	6.484

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso Erario per IVA	86	-
Altri crediti verso Erario per acconti imposte e imposte locali	2	15
Totale	88	15

37. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Altri titoli	72	60
Totale	72	60

I valori indicati si riferiscono integralmente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e alle sue controllate.

38. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	4.988	10.761
Denaro e valori in cassa	40	88
Totale	5.028	10.849

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	685	2.007
Denaro e valori in cassa	-	1
Totale	685	2.008

Il valore dei depositi bancari è rappresentato dal saldo attivo di conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata).

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	4.303	8.680
Denaro e valori in cassa	40	87
Totale	4.343	8.767

Il valore dei depositi bancari include 357 migliaia di euro relativi al saldo attivo di conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata).

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	-	74
Totale	-	74

39. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per l'azionista, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo della Società. Al fine di raggiungere gli obiettivi esposti la Società ha delineato piani che mirano al miglioramento della redditività e al riequilibrio della situazione finanziaria. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli Azionisti l'aumento del

capitale sociale. Per capitale si intende il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale pari ad euro 185 milioni) ridotto delle perdite portate a nuovo al netto dell'utile d'esercizio.

40. FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Riclass. a breve	Ricl. oneri IAS 38	31.12.2009
Debiti verso altri finanz. scad. oltre 12 mesi	212	-	(212)	-	-
Debiti per leasing oltre 12 mesi	1.428	-	(326)	-	1.102
Quota scadente oltre 12 mesi di finanziamenti bancari a M/L	82.403	-	(17.585)	(243)	64.575
Totale	84.043	-	(18.123)	(243)	65.677

La tabella sopra riportata esamina il movimento dell'esposizione finanziaria a scadenza oltre un anno. Per completezza di esposizione, si riepilogano di seguito i finanziamenti bancari in essere:

Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Debiti per leasing

Si tratta dei debiti verso società di leasing per un contratto relativo a Bormioli Rocco France SA per 1.428 migliaia di euro, di cui con scadenza a breve 326 migliaia di euro e 1.102 migliaia di euro con scadenza oltre i 12 mesi. A fronte di tale contratto la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha rilasciato una lettera di patronage per un valore di 1.372 migliaia di euro.

Finanziamenti bancari entro ed oltre 12 mesi.

Nel corso del 2008 si era proceduto all'utilizzo della tranche B del finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto con Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. per un ammontare di euro 10.000.000,00; il finanziamento complessivamente prevedeva un ammontare massimo di euro 100.000.000,00 di cui euro 90.000.000,00 utilizzati nel corso del 2007 (Tranche A).

Alla data di chiusura del periodo il debito connesso a tale operazione risulta così ripartito nelle due rispettive tranche:

- Tranche A, rimborsabile in rate trimestrali, ultima scadenza il 30 giugno 2014. La tabella seguente indica, per istituto erogante, il debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	31.821	38.893
Banca Popolare Emilia Romagna soc. coop.	3.703	4.526
Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	1.851	2.262
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	3.703	4.526
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	5.670	6.929
Banca Monte Parma S.p.A.	3.703	4.526
Unicredit Banca S.p.A.	3.703	4.526
Fortis Bank SA-NV	3.703	4.526
Totale	57.857	70.714

- Tranche B, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno 2013. La tabella seguente indica, per istituto erogante, il debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	5.500	5.500
Banca Popolare Emilia Romagna soc. coop.	640	640
Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	320	320
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	640	640
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	980	980
Banca Monte Parma S.p.A.	640	640
Unicredit Banca S.p.A.	640	640
Fortis Bank SA-NV	640	640
Totale	10.000	10.000

Il finanziamento è garantito da pegno su azioni della società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e prevede il rispetto di parametri patrimoniali, economici e finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato di fine esercizio. Gli obblighi contrattuali previsti risultano soddisfatti. La quota complessiva oltre i 5 anni è pari a 6.428 migliaia di euro. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'euribor maggiorato di uno spread percentuale variabile in funzione di parametri definiti contrattualmente.

Con riferimento al finanziamento con Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. ed al finanziamento con Efibanca S.p.A. sono stati stipulati contratti di copertura del rischio tasso di interesse, come indicato in precedenti paragrafi.

Tra gli altri mutui della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., il cui tasso d'interesse è commisurato all'euribor maggiorato di uno spread percentuale stabilito contrattualmente, si riportano le principali informazioni:

<i>(migliaia di euro)</i>	Data di erogazione	Scadenza	Importo erogato	Saldo al 31.12.2009
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	23-mar-07	31-mar-11	5.000	1.357
Unicredit Banca S.p.A.	28-giu-05	30-giu-10	5.000	536
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	23-giu-05	30-giu-10	5.000	535
Totale			15.000	2.428

Il mutuo erogato da Unicredit Banca S.p.A. è garantito dal rispetto di alcuni parametri patrimoniali finanziari ed economici, da calcolarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio a fine esercizio. Gli obblighi contrattualmente previsti risultano soddisfatti.

Nell'ambito dell'assegnazione delle quote di emissione in atmosfera per il periodo 2008 – 2012 la Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio precedente, a stipulare contratti di vendita di quote "EUA" (European Unit Allowance) e di acquisto di quote "CER" (Certified Emission Reduction) su varie scadenze (alcune successive al 31 dicembre 2009). Tali contratti prevedono, sulla base dei prezzi stabiliti con la controparte, degli utili a favore della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Poiché la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha concordato di incassare anticipatamente l'utile netto di tali contratti pluriennali, l'ammontare residuo al 31 dicembre del 2009 pari a 336 migliaia di euro è compreso tra i debiti bancari. Nel corso dell'esercizio l'utile di competenza è risultato pari a 108 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono in essere prestiti coperti da garanzie ipotecarie.

Nel periodo non sono stati effettuati rimborsi in via anticipata di mutui.

41. BENEFICI VERSO DIPENDENTI

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2008	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti attuariali	Benefici pagati	31.12.2009
Benefici verso dipendenti	28.953	172	-	742	(2.998)	26.869

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti attuariali	Benefici pagati	31.12.2009
Benefici verso dipendenti	55	3	-	-	-	58

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti attuariali	Benefici pagati	31.12.2009
Benefici verso dipendenti	28.898	169	-	742	(2.998)	26.811

Tra i Benefici verso dipendenti sono compresi i fondi Trattamento di fine rapporto delle società italiane ed i fondi di quiescenza delle società francesi.

La movimentazione è relativa al costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, agli oneri finanziari, nonché agli utili/(perdite) attuariali.

Nella determinazione del valore del Fondo TFR al 31 dicembre 2009, si è tenuto conto delle modifiche apportate a tale istituto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

La diminuzione riguarda, oltre alle anticipazioni concesse ai dipendenti in forza, le liquidazioni riconosciute ai dipendenti che hanno abbandonato la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. a seguito della riorganizzazione in atto.

Gli utili e le perdite attuariali e l'interest cost relativo alla rivalutazione del fondo TFR presso l'azienda, quantificati nel periodo sono stati contabilizzati nel conto economico tra i "Proventi ed oneri finanziari".

Le ipotesi demografiche assunte alla base del calcolo della passività iniziale sono le seguenti:

- per le probabilità di morte quelle della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5% ad eccezione di un gruppo di 24 dipendenti per i quali è stata prevista un'uscita programmata entro il 30 giugno 2010 per una procedura di mobilità in corso;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione del 4,45%
- Tasso annuo di inflazione del 2%
- Tasso annuo atteso degli incrementi retributivi del 3%
- Tasso di attualizzazione pari all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10 al 31 dicembre 2009.

42. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella che distingue per area di formazione dei valori.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2009
Partecipazioni Italiane S.p.A.	5.395	-	(66)	(300)	5.029
Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	9.800	2.841	(2.655)	-	9.986
Totale	15.195	2.841	(2.721)	(300)	15.015

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2009
Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi	300	-	-	(300)	-
Fondo oneri liquidazione soc. controllata Nolitel Italia s.r.l.	295	-	(11)	-	284
Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A.	1.300	-	-	-	1.300
Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale	3.500	-	(55)	-	3.445
Totale	5.395	-	(66)	(300)	5.029

Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato accertato che i compensi per 300 migliaia di euro per prestazioni professionali, asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, per i quali era stato richiesto pagamento alla Società, sono stati liquidati dal Fallimento Rimoldi Necchi. Per questa ragione si è proceduto al rilascio del fondo precedentemente accantonato.

Fondo oneri liquidazione società controllata Nolitel Italia s.r.l in Liquidazione.

Si riferisce ai possibili oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione *in bonis* di Nolitel Italia s.r.l. e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% da Partecipazioni Italiane S.p.A., è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004. L'ammontare del fondo accantonato è stato così determinato tenendo conto del deficit patrimoniale della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione risultante dalla situazione contabile al 31 dicembre 2009, nonché dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del Liquidatore.

L'utilizzo del fondo nel corso del 2009 è riferibile ai pagamenti effettuati da Partecipazioni Italiane S.p.A. nel periodo.

Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A. a fronte di spese di bonifica e/o di smaltimento dell'amianto

Per quanto riguarda l'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico di BRF Property S.p.A., gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property S.p.A.. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Si segnala che in data 22 febbraio 2007 la società indipendente Ecogestioni di Brescia ha fornito a Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. una perizia con la stima degli oneri per le bonifiche necessarie e lo smaltimento dell'amianto pari ad euro 3,5 milioni circa, per

i quali, ai fini valutativi, si è tenuto conto degli incrementi medi dei prezzi di mercato riscontrati dalla data della perizia relativamente ai costi operativi di bonifica. Tale incremento si può stimare intorno a circa il 12%. Il Consiglio non ha ritenuto di provvedere ad accantonare ulteriori incrementi del costo stimato della bonifica ai fini del presente bilancio.

Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale

Si riferisce all'accantonamento per gli oneri relativi alla sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Pavia il 7 novembre 2008, in attesa della sentenza della Corte di Appello di Milano a fronte del ricorso che la Società ha presentato. Il fondo è stato utilizzato nel corso del primo semestre 2009 a fronte del pagamento di spese legali della controparte.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla nota relativa ai "Procedimenti giudiziari in corso".

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Utilizzi	31.12.2009
Fondo per oneri di ristrutturazione	1.439	1.073	(511)	2.001
Fondo indennità di quiescenza	2.001	975	(1.243)	1.733
Altri fondi per rischi ed oneri	6.360	793	(901)	6.252
Totale	9.800	2.841	(2.655)	9.986

Fondo per oneri di ristrutturazione

Il fondo per oneri di ristrutturazione è accantonato principalmente a fronte delle attività di riorganizzazione che stanno interessando diversi stabilimenti della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., in particolare Bergantino e Fidenza, avviate in esercizi precedenti e non ancora completate. Gli incrementi sono relativi alle ulteriori attività che si renderanno necessarie, anche in relazione al difficile scenario economico, in particolare presso lo stabilimento di Fidenza.

I decrementi del fondo di ristrutturazione evidenziati nel prospetto sono principalmente relativi all'utilizzo effettuato a seguito della definizione della posizione di alcuni lavoratori appartenenti agli stabilimenti sopra citati.

Fondo indennità di quiescenza

Il "Fondo indennità di quiescenza" include il fondo per indennità suppletiva agenti sia italiani che esteri relativo alla società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. Tale fondo è oggetto di attualizzazione come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento ed i proventi ed oneri di attualizzazione sono contabilizzati a conto economico tra i "Proventi ed oneri finanziari".

Altri fondi per rischi ed oneri

comprende gli oneri che si stima di dover sostenere in futuro per cause in corso e si riferisce per 5.123 migliaia di euro alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., per 553 migliaia di euro alla società controllata francese Verreries de Masnières SAS e per il residuo a fondi stanziati dalle altre società del Gruppo.

Rispetto alla situazione presentata al 31 dicembre 2008 sui principali contenziosi che interessano la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. non si sono verificate significative evoluzioni.

In particolare sussistono cause promosse in esercizi precedenti da fornitori della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per presunta violazione di accordi contrattuali e normative vigenti le cui richieste ammontano complessivamente a circa 4.500 migliaia di euro. Parte di tali contenziosi è stata definita in primo grado di giudizio con il rigetto integrale delle richieste della controparte. Gli Amministratori della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto, in via prudenziale, di mantenere parte dello stanziamento operato negli esercizi precedenti a copertura di una quota delle

sopramenzionate richieste sulla base di una stima realistica degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi in essere.

L'incremento del fondo complessivo di 793 migliaia di euro è ascrivibile per 422 migliaia di euro alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e deriva principalmente dalle valutazioni di rischio relative a richieste di pagamento di tasse locali pregresse, rispetto alle quali sono sorti contenziosi. Per la parte restante l'incremento è relativo a rischi diversi per vertenze in corso riferibili alle controllate estere.

L'utilizzo del fondo si riferisce all'avvenuta definizione di alcuni contenziosi stanziati in esercizi precedenti e riguarda prevalentemente le controllate estere Verreries de Masnières SAS e Bormioli Rocco SAS.

43. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma	1.773	1.773
Totale	1.773	1.773

Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante su Partecipazioni Italiane S.p.A. di restituire al Banco Popolare soc. coop. le somme eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto verso il Comune di Roma acquistato nel corso del 2007, come da accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare soc. coop. in data 20 dicembre 2007. Come indicato nella nota relativa ai crediti i fondi per l'acquisto del credito a chiusura della posizione verso Assicurazioni Generali S.p.A., sono stati anticipati dal Banco Popolare soc. coop. a valere sulla manleva da esso concessa alla Società.

44. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	34.733	33.457
Passività fiscali differite per altre società del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	1.452	1.625
Passività fiscali differite BRF Property S.p.A.	2.255	2.308
Totale	38.440	37.390

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	34.733	33.457
Passività fiscali differite per altre società del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	1.452	1.625
Totale	36.185	35.082

Le passività fiscali differite sono costituite dalle imposte differite, che derivano da differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile, in particolare in relazione alle differenze tra gli ammortamenti contabilizzati ai fini fiscali e quelli riflessi nel bilancio, nonché alla valutazione a fair value as deemed cost operata come opzione di prima transizione agli IFRS/IAS con riferimento alla voce terreni.

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Passività fiscali differite derivanti dalla scissione	2.255	2.308
Totale	2.255	2.308

Si tratta di imposte differite riferite, principalmente, alla deduzione di ammortamenti fiscali in misura superiore a quella civilistica. I decrementi dell'esercizio si riferiscono, per 48 migliaia di euro, al rilascio del fondo imposte differite dovuto al riallineamento obbligatorio ai fini IRAP, in sei rate costanti, delle deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati e, per 5 migliaia di euro, al rilascio del fondo imposte differite dovuto alla tassazione delle plusvalenze rateizzate di competenza dell'esercizio.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Passività fiscali differite derivanti dalla scissione	2.308	-	(53)	2.255

45. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Riclassif. da/(a) m/l	Rimborsi	31.12.2009
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro 12 mesi	114	387	212	(164)	549
Debiti per leasing entro 12 mesi	312	-	326	(312)	326
Quota scadenti entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	26.727	123	17.585	(14.937)	29.498
Debiti verso banche entro 12 mesi	54.860	-	-	(4.584)	50.276
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca S.p.A.	9.800	-	-	-	9.800
Totale	91.813	510	18.123	(19.997)	90.449

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	Incrementi	Riclass. da m/l	Rimborsi	31.12.2009
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca S.p.A.	9.800	-	-	-	9.800
Totale	9.800	-	-	-	9.800

Il debito verso Efibanca S.p.A. per 9.800 migliaia di euro è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2010. Tutti gli interessi di competenza 2009, ammontanti a 321 migliaia di euro (772 migliaia di euro nel 2008) sono stati liquidati entro il 31 dicembre 2009.

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Riclassif. da/(a) medio/lungo	Rimborsi	31.12.2009
Debiti verso altri finanz. scad. entro 12 mesi	114	-	212	(164)	162
Debiti per leasing entro 12 mesi	312	-	326	(312)	326
Quota scadente entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	22.727	-	17.585	(14.937)	25.375
Debiti verso banche entro 12 mesi	54.860	-	-	(4.584)	50.276
Totale	78.013		18.123	(19.997)	76.139

Debiti verso altri finanziatori entro ed oltre 12 mesi

La voce comprende un finanziamento oneroso concesso alla controllata Bormioli Rocco SA (Spagna) dal precedente gruppo di appartenenza a seguito dell'acquisto del fabbricato industriale, in passato concesso in locazione; il debito residuo è pari a 162 migliaia di euro.

Debiti per leasing

Si tratta dei debiti verso società di leasing per un contratto relativo a Bormioli Rocco France SA per 1.428 migliaia di euro, di cui con scadenza a breve 326 migliaia di euro e 1.102 migliaia di euro con scadenza oltre i 12 mesi. A fronte di tale contratto la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha rilasciato una lettera di patronage per un valore di 1.372 migliaia di euro.

BRF Property S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Riclass. da/(a) m/l	Rimborsi	31.12.2008
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro 12 mesi	-	387	-	-	387
Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	4.000	123	-	-	4.123
Totale	4.000	510	-	-	4.510

La voce "Debiti verso altri finanziatori scadenti entro 12 mesi" è interamente costituita da debiti verso la società Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (parte correlata e socio di minoranza di BRF Property S.p.A.) per spese che quest'ultima ha anticipato a favore della BRF Property S.p.A. e che, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2009 della BRF Property S.p.A. devono intendersi quale finanziamento soci.

46. DEBITI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce "Debiti per strumenti finanziari derivati" si riferisce alla contabilizzazione del fair value degli strumenti derivati di copertura utilizzati dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e alcune società dalla stessa controllate.

La tabella seguente riepiloga la composizione del saldo e l'effetto rilevato a conto economico complessivo 2009 della variazione del fair value degli strumenti derivati di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2009 (A)	31.12.2008 (B)	Δ (B-A)
Mark to market negativo strumenti di copertura per rischio di tasso di interesse	2.507	2.158	(349)
Mark to market negativo strumenti di copertura per rischio di prezzo	-	10.026	10.026
Totale	2.507	12.184	9.677
Effetto fiscale differito			(2.627)
Differenza netta			7.050
Quota di gruppo (81,1145%)			5.718

47. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Acconti da clienti scad. entro 12 mesi	401	204
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	116.947	123.689
Compensi Amministratori e Sindaci	395	367
Debiti verso associazioni di categoria	423	334
Debiti per caparre	230	242
Altri diversi	3.381	3.336
Totale	121.777	128.172

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori e professionisti scad. entro 12 mesi	87	150
Compensi Amministratori e Sindaci	110	128
Debiti diversi	11	-
Totale	208	278

Il saldo al 31 dicembre 2009 dei debiti verso fornitori e professionisti di 87 migliaia di euro, è rappresentato per 40 migliaia di euro da onorari maturati e non ancora corrisposti a studi legali per la gestione delle vertenze in corso, per 20 migliaia di euro per compensi dovuti alla società di revisione e per 27 migliaia di euro da debiti vari.

La voce debiti diversi accoglie il saldo dovuto ad un ex amministratore della Società a titolo di rimborso spese.

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Acconti da clienti scad. entro 12 mesi	401	204
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	116.445	123.539
Compensi Amministratori e Sindaci	285	239
Debiti verso associazioni di categoria	423	334
Debiti per caparre	230	242
Altri diversi	3.370	3.266
Totale	121.154	127.824

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	415	70
Totale	415	70

48. DEBITI TRIBUTARI

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	2.355	2.962
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	108	6.974
Debiti per tributi locali e diversi	702	800
Totale	3.165	10.736

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	12	2
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	-	214
Totale	12	216

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	2.343	2.960
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	103	6.718
Debiti per tributi locali e diversi	702	800
Totale	3.148	10.478

I debiti per imposte correnti includono il carico d'imposte di competenza dell'esercizio a livello di singola società consolidata. Il saldo delle imposte correnti della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (risultante a debito al 31 dicembre 2008 per 6.682 migliaia di euro) al 31 dicembre 2009 risulta a credito ed esposto nei crediti tributari.

Gli Amministratori della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ritengono che relativamente agli esercizi ancora soggetti a definizione ed alle posizioni fiscali in essi assunte, non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel presente bilancio consolidato.

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	5	42
Totale	5	42

I debiti tributari di BRF Property S.p.A. si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio per 47 migliaia di euro al netto degli acconti versati per 42 migliaia di euro.

49. ALTRE PASSIVITÀ

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per contributi previdenziali correnti	5.003	5.112
Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese	5.965	5.456
Debiti per retribuzioni differite	9.897	11.632
Oneri finanziari maturati e non pagati	35	49
Altri oneri maturati e proventi anticipati	940	1.215
Totale	21.840	23.464

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per contributi previdenziali correnti	5	11
Debiti per retribuzioni differite	8	10
Totale	13	21

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per contributi previdenziali correnti	4.998	5.101
Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese	5.965	5.446
Debiti per retribuzioni differite	9.889	11.632
Oneri finanziari maturati e non pagati	35	49
Altri oneri maturati e proventi ricevuti	940	1.120
Totale	21.827	23.348

I debiti per contributi previdenziali correnti comprendono, tra gli altri, anche i debiti per contribuzione verso il Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

Nel saldo della voce "Altri oneri maturati e proventi ricevuti" è incluso il sconto derivante dalla sospensione dei ricavi fatturati dalla società controllata Verreries de Masnières SAS a clienti in qualità di contribuzione del costo degli stampi che acquistano carattere di certezza solo al raggiungimento di determinati volumi di produzione.

BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008
Altre passività diverse	-	95
Totale	-	95

50. PRINCIPALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.

Il Fallimento Factor Industriale S.p.A. nel 2001 ha convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 c.c. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni").

L'operazione si sarebbe – per grandi linee – svolta come segue: talune società terze, avrebbero fattorizzato presso Factor Industriale crediti inesigibili o inesistenti (Factor Industriale avrebbe scontato tali crediti senza nessuna istruttoria). Le somme corrisposte da Factor Industriale alle società terze a fronte della fattorizzazione sarebbero state utilizzate da tali società per pagare il corrispettivo delle cessioni delle azioni di Factor Industriale a loro trasferite da Necchi.

Factor Industriale avrebbe rinvenuto la provvista necessaria per fare fronte a tali finanziamenti anche da Necchi Compressori: le somme pagate da quest'ultima in adempimento di proprie obbligazioni nei confronti di Factor Industriale sarebbero state utilizzate da questa per pagare il corrispettivo di parte dei crediti fattorizzati dalle società terze (e sarebbero state, poi, "girate" dalle società terze a Necchi quale corrispettivo per la cessione delle azioni da quest'ultima detenute in Factor Industriale).

Necchi avrebbe indotto Factor Industriale a porre in essere tali condotte "approfittando" della asserita posizione di dominio della stessa Necchi in Factor Industriale.

Per effetto di tali operazioni, Necchi sarebbe riuscita a portare a compimento il piano di uscire dal capitale sociale di Factor Industriale (ormai decotta), facendone sostanzialmente sopportare il costo a Factor Industriale medesima.

La curatela ha inoltre chiesto la condanna di Necchi per aver indotto Factor Industriale a fattorizzare crediti inesistenti o, comunque, inesigibili, e avanzando pretese restitutorie e/o risarcitorie rispettivamente per l'importo di euro 2.169.119 oltre interessi, e di euro 3.586.478 oltre rivalutazione monetaria e interessi maturati e maturandi fino al saldo.

Inoltre il Fallimento ha chiesto la condanna della Società al risarcimento dei danni non patrimoniali, da determinarsi in via equitativa.

La sentenza è stata depositata dal giudice ai primi di novembre 2008 (sentenza del cui contenuto la Società è venuta a conoscenza solo il 19 gennaio 2009) e conferma in buona parte le tesi sostenute dalla procedura, ascrivendo a Necchi una condotta volta ad assicurarsi la dismissione della propria partecipazione in Factor Industriale a spese di quest'ultima, con significativo pregiudizio per la medesima. Il Tribunale ha condannato la Società al pagamento di 2.169 migliaia di euro, più interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, per un ammontare pari a 3.470 migliaia di euro. La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2009, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza di primo grado e di proporre al Fallimento Factor Industriale, in attesa delle determinazioni della Corte d'Appello, invece del pagamento di quanto stabilito dal Tribunale di Pavia, la concessione di una fidejussione bancaria a prima richiesta per un periodo di almeno tre anni per un importo di 3.710 migliaia di euro a copertura integrale del quantum stabilito in sentenza maggiorato degli interessi presumibili per il periodo, e rinnovabile qualora – nel frattempo – la Corte d'Appello non avesse ancora emesso sentenza. Con comunicazione del 9 febbraio 2009, il Fallimento Factor Industriale ha comunicato l'accettazione della proposta. Gli Amministratori hanno comunque deliberato, nella già citata seduta del 29 gennaio 2009, di effettuare un accantonamento di 3.500 migliaia di euro ad un neo costituito "Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale" con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2008.

In data 5 marzo 2009 i legali incaricati dalla Società hanno depositato presso il Tribunale di Milano istanza di appello avverso la sentenza di primo grado del Tribunale di Pavia. La causa è stata rinviata al 3 aprile 2012.

Causa promossa da Immobiliare Cometa s.r.l. (II^a causa)

La società Immobiliare Cometa s.r.l. ha promosso avanti il Tribunale di Roma una seconda causa nei confronti della Società nonché di altri soggetti, chiedendo l'annullamento del

contratto stipulato in data 28 maggio 1998 in forza del quale Immobiliare Cometa s.r.l., quale corrispettivo della cessione, dalla Società alla stessa Immobiliare Cometa s.r.l., di azioni Factor Industriale S.p.A., aveva ceduto alla Società parte di un proprio credito verso il Comune di Roma a titolo di risarcimento danni per la perdita di un terreno di proprietà della stessa Immobiliare Cometa s.r.l. espropriato dal Comune di Roma.

A fondamento della domanda di annullamento del predetto contratto di cessione di credito Immobiliare Cometa s.r.l. ha dedotto l'esistenza di altra scrittura, in forza della quale il prezzo delle azioni avrebbe dovuto essere rivisto sulla base del valore, che avrebbe avuto la partecipazione ceduta, tre anni dopo il momento della vendita. In tale periodo Factor Industriale S.p.A. era fallita, con conseguente azzeramento del valore delle azioni. La scrittura di cui sopra non è stata peraltro prodotta in giudizio dalla Immobiliare Cometa s.r.l..

In primo grado il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di Immobiliare Cometa s.r.l., e ha condannato la stessa al pagamento delle spese processuali.

Immobiliare Cometa s.r.l. ha proposto appello, sostanzialmente riproponendo quanto sostenuto nel giudizio di primo grado.

Con una nota del 13 febbraio 2009, il legale incaricato ha comunicato alla Società che la Corte di Appello di Roma, con sentenza depositata il 19 gennaio 2009 ha rigettato l'appello proposto da Immobiliare Cometa s.r.l., condannando la stessa al pagamento delle spese legali. Per questa causa è ancora pendente sino al 4 marzo 2010 il termine per un'eventuale impugnativa in Cassazione da parte di Immobiliare Cometa, finora non notificato.

In considerazione dell'esito favorevole del giudizio di primo grado e della inammissibilità del ricorso in appello proposto dalla controparte, il Consiglio non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

Causa di impugnativa della delibera assembleare di approvazione dei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 2001

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un azionista della Società aveva chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 4 maggio 2002, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001. La domanda si fondava sull'argomento che la delibera sarebbe stata illegittima in quanto l'Assemblea aveva approvato un bilancio rispetto al quale la società di revisione aveva dichiarato di non poter esprimere una valutazione. La Società aveva eccepito l'inammissibilità della domanda per mancanza di causa petendi e per decadenza dei termini ai sensi dell'art. 2377 c.c..

Con sentenza depositata in data 29 ottobre 2005, il Tribunale di Pavia ha annullato "la delibera dell'Assemblea 4 maggio 2002 di Necchi S.p.A. (iscritta nel Registro delle Imprese di Pavia in data 30 maggio 2002), con la quale venivano approvati il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed il bilancio consolidato del gruppo". Lo stesso Tribunale ha condannato, con detta sentenza, la Società al pagamento, in favore di parte attrice, delle spese del giudizio. Si precisa che la difesa dell'azionista aveva notificato a Partecipazioni Italiane S.p.A., il 4 luglio 2006, atto di precetto per il pagamento delle spese liquidate dal Tribunale di Pavia per complessivi euro 5.312,26 senza preventiva lettera di richiesta di pagamento. Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto al saldo dell'importo di cui al precetto, il tutto, ovviamente, senza acquiescenza alcuna alla sentenza di primo grado impugnata.

Trattandosi di sentenza non definitiva, il provvedimento di annullamento della delibera di approvazione del bilancio civilistico e consolidato 2001 non è diventato esecutivo, per cui non sono ricorsi i presupposti per imporre l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2377, co 7°, c.c., né si è resa necessaria l'applicazione del disposto di cui all'art. 2434-bis, co. 3°, c.c. con riguardo ai bilanci al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Esaminate le motivazioni della sentenza, notificata alla Società in data 6 febbraio 2006, la Società ha comunque proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano chiedendo la riforma della sentenza impugnata.

La prima udienza del giudizio di appello si è svolta il 4 luglio 2006, a seguito di differimento d'ufficio. A tale udienza si è costituito in giudizio l'appellato con comparsa di costituzione e risposta volta a chiedere il rigetto dell'appello proposto da Partecipazioni Italiane S.p.A., con conseguente condanna di quest'ultima al pagamento delle spese di lite.

Il Collegio ha fissato, per la precisazione delle conclusioni, l'udienza del 25 novembre 2008. In data 15 gennaio 2009 è stata depositata la comparsa conclusionale da parte del legale incaricato dalla Società e in data 10 febbraio 2009 è stata depositata la memoria di replica.

La Corte di Appello di Milano, con sentenza depositata il 31 agosto 2009, ha accolto l'appello di Partecipazioni Italiane S.p.A. riaffermando che, alla luce della normativa attuale, il giudizio di impossibilità ad esprimere un'opinione sul bilancio da parte dei revisori non stabilisce l'invalidità dell'eventuale delibera di approvazione del bilancio stesso da parte dell'assemblea. La Corte di Appello quindi, in totale riforma della precedente sentenza di primo grado, ha rigettato la domanda di annullamento della delibera di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 ed ha condannato la parte attrice a rifondere alla Società le spese di entrambi i gradi di giudizio.

Non si può escludere che lo stesso azionista proponga ricorso per cassazione entro il termine lungo di oltre un anno dalla pubblicazione della sentenza.

Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva in precedenza intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27. Tale importo rappresentava il credito per sorte, interessi e rivalutazione monetaria che la Società vantava nei confronti del Comune di Roma, quale cessionaria di detto credito dal creditore originario Immobiliare Cometa s.r.l.. Con atto in data 28 maggio 1998, notificato al Comune di Roma il 16 luglio 1998, la Immobiliare Cometa s.r.l. aveva invero ceduto alla Società parte di un proprio credito litigioso verso il Comune di Roma, vantato a titolo di risarcimento danni per occupazione appropriativa, da parte del Comune medesimo, di un terreno di proprietà della Immobiliare Cometa s.r.l.. Alla data della cessione del credito, l'ammontare complessivo del credito risarcitorio di Immobiliare Cometa s.r.l. era stato liquidato dal Tribunale di Roma nella somma in Lit. 12.050.080.000, oltre a rivalutazione monetaria dal 1° dicembre 1982 ed interessi calcolati sugli importi man mano rivalutati. Rispetto a tale complessivo credito, con scrittura del 28 maggio 1998, Immobiliare Cometa s.r.l. aveva ceduto alla Società parte di detto credito, fino alla concorrenza di Lit. 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655,19).

Successivamente al perfezionamento della predetta cessione, a seguito di impugnativa del Comune di Roma avverso la sentenza di primo grado sopra richiamata, la Corte d'Appello di Roma, confermava la condanna del Comune di Roma al risarcimento dei danni per l'importo in linea capitale di Lit. 12.050.080.000, oltre rivalutazione e interessi, salvo differire all'8 settembre 1986 la data di consumazione dell'illecito (facendo così decorrere da tale data la rivalutazione monetaria della somma liquidata, unitamente agli interessi) e condannare lo stesso Comune di Roma a corrispondere l'ulteriore rivalutazione monetaria fino alla data di pubblicazione della sentenza d'appello.

Con atto in data 25 giugno 2004, la Società a sua volta cedeva pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. il credito in precedenza acquistato dalla Immobiliare Cometa s.r.l., sino a concorrenza e nei limiti della somma di euro 4.131.655,00, con esclusione degli accessori e degli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto, per la cui esazione la Società si riservava autonome azioni esecutive verso il Comune di Roma.

Con l'atto di precetto notificato dalla Società al Comune di Roma, la Società aveva dunque intimato al Comune il pagamento del credito per la parte di esso vantata a titolo di rivalutazione monetaria e interessi. Il Comune di Roma si opponeva all'atto di precetto e ne chiedeva l'annullamento sostenendo, nel merito, che fosse dichiarata inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito.

In considerazione della situazione sopra descritta, e preso atto del giudizio espresso dal legale incaricato, con la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudenziale e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni svolte dal Comune di Roma, riteneva di operare l'integrale svalutazione del credito della Società verso il Comune di Roma e di iscrivere un fondo rischi per la somma di euro 4.131.655,00, a copertura dell'eventuale esercizio del diritto di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. in relazione alla cessione di credito pro solvendo intervenuta con la Società.

Nel corso del 2005 sono intervenute due pronunce giudiziali rilevanti. La Corte di Cassazione, investita del giudizio di gravame avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a terzi, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Pertanto ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della

stessa ai fini della nuova determinazione del quantum del risarcimento, sulla base di criteri e parametri di calcolo specificamente indicati nella stessa sentenza di rinvio.

Il Comune di Roma ha quindi provveduto a riassumere la causa e la Società è intervenuta in detto giudizio. Il Giudice ha disposto la C.T.U. con ordinanza riservata del 20 febbraio 2006 ed il consulente incaricato ha prestato il giuramento di rito. Il giudizio è pendente. Nel frattempo sono state abbandonate le azioni esecutive intraprese dalla Società nei confronti del Comune di Roma, avendo perso efficacia ex art. 336 c.p.c. il titolo azionato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del fatto che la Corte di Cassazione ha confermato l'esistenza del credito verso il Comune di Roma, pur rimettendone la quantificazione ad una nuova pronuncia della Corte d'Appello, sulla base di criteri da essa stessa indicati, maggiormente restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dalla Corte d'Appello; e che il Tribunale di Roma ha accertato l'esistenza e l'opponibilità al Comune di Roma della cessione del credito a favore della Società, la priorità di tale cessione a tutte le altre, con la sola eccezione di una cessione dell'importo di euro 2.065.872,60, e l'inopponibilità alla Società dei pagamenti già effettuati dal Comune di Roma ad altri cessionari. Esso ha pertanto dato incarico ad un consulente tecnico di procedere alla rideterminazione del credito per risarcimento danni secondo i criteri specificamente indicati dalla Corte di Cassazione.

Il consulente tecnico incaricato ha stabilito, adottando dei criteri prudenziali, che il valore attualizzato dell'area in oggetto è pari a euro 4.700.000, ammontare che, dedotto l'importo della cessione precedente, non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Conseguentemente, già in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridurre il fondo rischi appostato per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, in tale sede, è stato conseguentemente ricalcolato proporzionalmente l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, determinando tale credito in 960 migliaia di euro.

A seguito della valutazione espressa il 1° dicembre 2006 dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma, che ha valutato l'area all'origine del credito in un intervallo compreso tra circa 3.800 migliaia di euro (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090 migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il suddetto fondo rischi fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale che si ritiene opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal C.T.U. incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vantava verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro circa.

Alle udienze del 21 maggio e 11 giugno 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto che la Corte disponga il rinnovo della C.T.U. e che venga riconosciuto il credito nella misura che risulterà dalla invocata rettifica delle risultanze peritali. L'udienza collegiale è stata fissata all'8 aprile 2009 per la discussione.

Con provvedimento del 4 aprile 2007, il Tribunale di Milano, a seguito di ricorso per Decreto Ingiuntivo presentato da Assicurazioni Generali S.p.A., aveva emesso un provvedimento con cui ingiungeva alla Società il pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 4.131.655,00 oltre a interessi, spese e diritti. La Società ha sollevato opposizione avverso tale decreto, ottenendo la sospensione dell'esecuzione.

In data 11 ottobre 2007 - a seguito di una trattativa - è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di euro 2.200.000,00, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di euro 4.131.655,00.

Si segnala che l'importo di euro 2.200.000,00 pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare soc. coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.

L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.

Il credito è pertanto ora iscritto a bilancio nella sua interezza (capitale più interessi). In linea con quanto effettuato in occasione della redazione del bilancio dello scorso esercizio, il

Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere, nel presente bilancio, le proprie valutazioni alla stima effettuata dal C.T.U. della Corte d'Appello, prendendo come riferimento il valore massimo indicato in perizia in considerazione del fatto che lo stesso perito propende per una valutazione allineata a tale valore.

In data 15 gennaio 2008, Immobiliare Cometa s.r.l., facendo riferimento alle sentenze della Corte Costituzionale n. 348 e 349 del 24 ottobre 2007, nelle quali la Suprema Corte ha rideterminato i criteri per il calcolo degli emolumenti spettanti in caso di occupazione acquisitiva, ha presentato istanza di anticipazione dell'udienza, già fissata per l'8 aprile 2009, al fine di disporre l'integrazione e/o la rinnovazione della C.T.U. in modo che siano applicati i nuovi criteri stabiliti nelle sentenze sopra menzionate. Con decreto del 23 gennaio 2008 la Corte di Appello di Roma ha accolto la richiesta di anticipazione e ha fissato l'udienza per l'8 ottobre 2008.

All'udienza dell'8 ottobre 2008 la Corte non ha potuto trattenere in decisione la causa, in quanto il provvedimento con il quale era stata anticipata la trattazione del giudizio non risultava comunicato a tutte le parti costituite.

La Corte ha quindi disposto un rinvio al 14 gennaio 2009, ordinando a Immobiliare Cometa s.r.l. di integrare le notifiche.

All'udienza del 14 gennaio 2009 la Corte d'Appello ha disposto un semplice rinvio all'11 marzo 2009 per adempimenti di cancelleria.

L'11 marzo 2009 la causa è stata trattenuta in decisione. Tuttavia, a seguito di cambiamento negli incarichi del consigliere relatore, il Presidente di Sezione ha fissato una nuova udienza per il 20 gennaio 2010 al fine di far introitare la causa da un nuovo collegio. In tale data non è stato possibile procedere a tale incombenza, ed è stato disposto un rinvio al 14 luglio 2010 per la spedizione a sentenza.

In considerazione della complessità della vertenza, ed in assenza di sostanziali mutamenti rispetto al passato esercizio, il Consiglio non ha ritenuto opportuno modificare gli accantonamenti già effettuati.

Immobiliare Cometa s.r.l. (III causa)/ Comune di Roma -

Con sentenza di primo grado del Tribunale di Roma in un procedimento promosso dal Comune di Roma contro Immobiliare Cometa s.r.l. (e nel quale la Società è stata chiamata dal Comune di Roma quale cessionaria del credito) in opposizione al precetto ad esso notificato da Immobiliare Cometa s.r.l., il Tribunale ha accertato che la cessione di credito notificata per prima al Comune di Roma è stata effettuata in data 14 dicembre 1997 per l'importo di euro 2.065.872,60, e che la prima cessione di credito immediatamente successiva è quella perfezionata tra Immobiliare Cometa s.r.l. e la Società in data 11 maggio 1998 per l'importo di euro 4.131.655,19, regolarmente notificata al Comune di Roma, e di conseguenza certamente opponibile a tale Amministrazione. Il precetto notificato da Immobiliare Cometa al Comune di Roma aveva ad oggetto l'intimazione al pagamento dei medesimi crediti originariamente maturati in capo alla stessa Immobiliare Cometa s.r.l., ma da questa ceduti a terzi, oltre al credito ceduto alla Società. Inoltre, con riferimento all'eccezione del Comune di Roma fondata sulla circostanza dell'intervenuto pagamento del credito in favore di uno dei cessionari, il Tribunale ha accertato che tale pagamento non era in alcun modo opponibile a coloro – fra cui la Società – i quali avessero notificato al Comune di Roma la propria cessione in data anteriore alla notifica della cessione effettuata dal beneficiario del pagamento. La sentenza del Tribunale è stata impugnata da Immobiliare Cometa s.r.l. avanti la Corte d'Appello ed alla prima udienza la Società ha depositato la propria comparsa di intervento, ed il Giudice ha rinviato, per precisazione conclusioni, all'udienza del 17 febbraio 2009. In quella sede la Corte ha ulteriormente rinviato l'udienza al 10 novembre 2009 per eccesso di carichi del Giudice relatore. Il 10 dicembre 2009 sono state precisate le conclusioni e la causa è stata rimessa in decisione. Il 28 dicembre 2009 il legale che assiste la Società ha depositato la comparsa conclusionale, e si è ora in attesa del pronunciamento della Corte.

Vertenza Partecipazioni Italiane S.p.A./Rudra S.p.A. – Fallimento Euro & Bit S.p.A. e altri

La causa origina dalla chiamata in garanzia della Società, da parte della società Rudra S.p.A., a sua volta convenuta in revocatoria dal Fallimento Euro & Bit S.p.A. in relazione al pagamento di canoni di locazione per circa 194 migliaia di euro.

La responsabilità della Società viene invocata da Rudra S.p.A., in via subordinata, per avere

la Società “artatamente messo in atto una serie di artifici finalizzati a creare in Rudra una legittima aspettativa di supporto di Euro & Bit, al contempo celando e occultando la reale situazione di Euro & Bit”. Si precisa che Euro & Bit S.p.A. era all’epoca controllata da Nolitel Italia s.r.l., oggi in liquidazione, società quest’ultima a sua volta controllata dalla Società.

All’udienza dell’11 aprile 2006 la Società si è costituita, chiedendo l’integrale rigetto delle domande proposte nei suoi confronti.

Il Giudice, dopo rinvii, ha fissato successiva udienza di comparizione parti al 23 gennaio 2007, con termini intermedi per il deposito di memorie.

All’udienza del 23 gennaio 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto termini per il deposito di istanze istruttorie, mentre parte attrice ha presentato istanza di ingiunzione ex art. 186 ter c.p.c.. Il Giudice Istruttore si era riservato.

Con udienza del 25 settembre 2007 il Giudice ha in parte ammesso le prove orali richieste dal Fallimento Euro & Bit S.p.A. nonché, ma solo a prova contraria, quelle articolate da Rudra S.p.A., rinviando per l’assunzione delle stesse all’udienza del 18 marzo 2008, nella quale è iniziata la audizione dei testi. La successiva udienza, sempre per audizione dei testi, è stata fissata al 19 novembre 2008.

All’udienza del 19 novembre 2008 non si è proceduto all’escussione dei testi per impossibilità di reperire l’unico teste rimasto (l’altro è deceduto). L’udienza è stata quindi rinviata, sempre per escussione testi, al 21 aprile 2009, mentre la successiva è stata fissata per il 13 ottobre 2009 per precisazione delle conclusioni. La causa è stata poi trattenuta in decisione da un nuovo giudice assegnatario in data 21 gennaio 2010, con assegnazione di termini di legge per l’articolazione delle difese conclusive.

Il legale della Società, in un parere datato 3 febbraio 2010, reputa “...scarsamente supportata sul piano probatorio la domanda di Rudra...” e considera “remoto” il rischio di soccombenza. Di conseguenza, il Consiglio non ha ritenuto necessario appostare accantonamenti ad uno specifico fondo rischi.

Immobile sito in Torino Via Principe Amedeo

In data 16 maggio 1986 la Società (allora Necchi S.p.A.) aveva venduto ad un privato un appartamento sito in Torino in Via Principe Amedeo n. 24 in uno stabile soggetto a vincoli ai sensi della normativa sulla tutela dei beni di interesse storico ed artistico.

Nel corso del 2008 la parte acquirente è stata costretta alla demolizione di una veranda, che è emerso essere abusiva e che già esisteva all’atto della vendita, al fine di consentire la concessione, da parte del Comune di Torino, dell’autorizzazione al compimento di opere di ristrutturazione per l’intero stabile.

Con lettera raccomandata del 9 dicembre 2008, pervenutaci in data 8 gennaio 2009, la parte acquirente ha notificato una richiesta di danni, ancora da quantificare alla Società, sostenendo che essa risulterebbe inadempiente rispetto alla garanzia di evizione prevista dagli articoli 1483 e ss. del c.c., e respingendo ex nunc qualsiasi eccezione relativamente alla prescrizione decennale.

Il legale della Società, in un parere rilasciato il 21 febbraio 2009, ha indicato come estremamente remota la possibilità di insorgenza di passività a fronte della vertenza in oggetto. In un ulteriore suo scritto datato 22 gennaio 2010, lo stesso legale ritiene di poter considerare chiusa la vicenda, in forza di comunicazioni informali ricevute dal legale di controparte. In ragione di quanto detto, il Consiglio non ha effettuato alcun accantonamento ad un fondo rischi specifico.

Ricorso al TAR Piemonte - Necchi/Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali/ Comune di Torino

In data 27 marzo 1987 la Società (allora Necchi S.p.A.) aveva presentato al Comune di Torino un’istanza di sanatoria degli abusi ex l.47/1985 (c.d. condono edilizio) relativamente ad opere interne realizzate nell’unità immobiliare situata in Torino in Via Principe Amedeo n. 24 e soggetta a vincoli ai sensi della normativa sulla tutela dei beni di interesse storico ed artistico. Come già menzionato al punto precedente, l’appartamento era stato venduto ad un privato il 16 maggio 1986 e l’istanza di sanatoria era stata quindi presentata al fine di evitare controversie con la parte acquirente.

Si precisa che detta istanza riguardava solo le opere interne e quindi non la veranda citata al punto precedente.

Sulla questione la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali si era pronunciata prima positivamente (dicembre 1986) e poi negativamente (marzo 1994) a seguito di ulteriori accertamenti. Ciò aveva determinato il nostro ricorso al TAR del Piemonte in data 21 maggio 1994, per evitare un'azione di rivalsa da parte del compratore.

Alla fine di ottobre 2008 il TAR del Piemonte non aveva ancora provveduto alla fissazione dell'udienza preliminare. Prima della scadenza del termine entro il quale il ricorso della Società del 1994 sarebbe stato dichiarato perento, il legale incaricato ha depositato, in data 7 novembre 2008, una nuova istanza di fissazione di udienza. La decisione di coltivare il ricorso, si è posta per evitare che la Soprintendenza e/o il Comune potessero nel frattempo assumere iniziative nei confronti del bene e conseguentemente il compratore esercitasse un'azione di rivalsa.

La situazione attuale è quella di causa pendente in primo grado.

Il legale incaricato, in una nota del 16 febbraio 2009, ritiene che la possibilità di accoglimento del ricorso sia superiore rispetto a quella del rigetto. Tale parere viene confermato in una nuova nota datata 8 gennaio 2010. Non essendoci elementi di valutazione economica relativi alla quantificazione di un eventuale rischio economico legato alla possibilità di soccombenza in un'eventuale causa risarcitoria eventualmente proposta dall'acquirente dell'immobile in caso di soccombenza nel giudizio presso il TAR, il Consiglio non ha ritenuto di appostare alcun accantonamento ad un fondo rischi specifico.

51. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Causa promossa da Immobiliare Cometa s.r.l. (I^a causa)

La società Immobiliare Cometa s.r.l. aveva promosso avanti il Tribunale di Roma una causa nei confronti della Società e di altri soggetti, al fine di ottenere un risarcimento del danno asseritamente derivato all'attrice in relazione ad una operazione di sottoscrizione del capitale sociale di Factor Industriale S.p.A.. La richiesta di risarcimento avanzata nei confronti della Società ammontava ad euro 5.165.000.

Sia in primo che in secondo grado le domande di Immobiliare Cometa s.r.l. sono state respinte e la stessa è stata condannata alla rifusione delle spese di causa.

Immobiliare Cometa s.r.l. ha quindi proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza d'appello riproponendo i medesimi argomenti svolti nel corso dei precedenti gradi di giudizio. La Cassazione Civile, sezione prima, con sentenza del 21 luglio 2009 ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Immobiliare Cometa, ed è pertanto passata in giudicato la sentenza della Corte d'Appello di Roma.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

Composizione del Gruppo e settori di appartenenza

Nel mese di aprile 2005 a Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato conferito, ex art. 2441, c. 4, 1 parte del Codice Civile, il 99,85 % del capitale sociale della Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. del 22 marzo 2005.

Con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 22 dicembre 2006, la società Bormioli Finanziaria S.p.A. aveva deliberato di aumentare il proprio capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., per il valore nominale massimo di euro 3.612.411.

In data 28 dicembre 2006 parte del citato aumento di capitale è stato sottoscritto da Efibanca S.p.A. per n. 2.337.511 azioni, di valore nominale 1 euro, più sovrapprezzo di euro 15,61 per azione. A seguito di tale operazione la quota di Partecipazioni Italiane S.p.A. risultava ridotta all'85,00%.

Bormioli Finanziaria S.p.A. controllava direttamente il gruppo industriale operante nel settore del vetro cavo e della plastica e facente capo alla società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Con contratto stipulato in data 28 dicembre 2006 Bormioli Finanziaria S.p.A. aveva acquistato da Efibanca S.p.A. n. 33.748.000 azioni, pari al 30,97% del capitale sociale, della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

A seguito di tale operazione la percentuale di possesso di Bormioli Finanziaria S.p.A. nella Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. risultava essere pari al 96,70%.

In data 20 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un progetto di ristrutturazione societaria necessaria per la semplificazione della catena di controllo, per l'incremento dell'efficienza societaria e per la valorizzazione degli assets societari non strumentali che prevedeva il progetto di fusione per incorporazione della società Bormioli Finanziaria S.p.A. nella società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e la successiva scissione proporzionale, in una società immobiliare di neo costituzione, degli assets immobiliari relativi alle aree site in Parma.

Nel corso del mese di luglio 2007, l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione della società Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (fusione inversa) con conseguente annullamento di n. 105.373.000 azioni di titolarità della società incorporanda ed emissione di n. 74.896.689 nuove azioni ordinarie, da nominali euro uno ciascuna, da assegnare agli azionisti di Bormioli Finanziaria S.p.A. in base al rapporto di concambio.

La relativa delibera è stata iscritta al Registro imprese di Parma in data 26 luglio 2007.

L'operazione si è perfezionata in data 5 ottobre 2007 (con iscrizione nel Registro delle Imprese in data 22 ottobre), con conseguente annullamento di n. 105.373.000 azioni Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. di titolarità di Bormioli Finanziaria S.p.A., ed emissione di n. 74.896.689 nuove azioni ordinarie Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. con godimento regolare, assegnate agli azionisti di Bormioli Finanziaria S.p.A. in base al rapporto di concambio di n. 4.7659 azioni Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per ogni azione Bormioli Finanziaria S.p.A. precedentemente detenuta. A Partecipazioni Italiane S.p.A. sono pertanto state attribuite n. 63.662.443 azioni di nuova emissione della società incorporante che rappresentano l'81,1145% del capitale sociale.

BRF Property S.p.A.

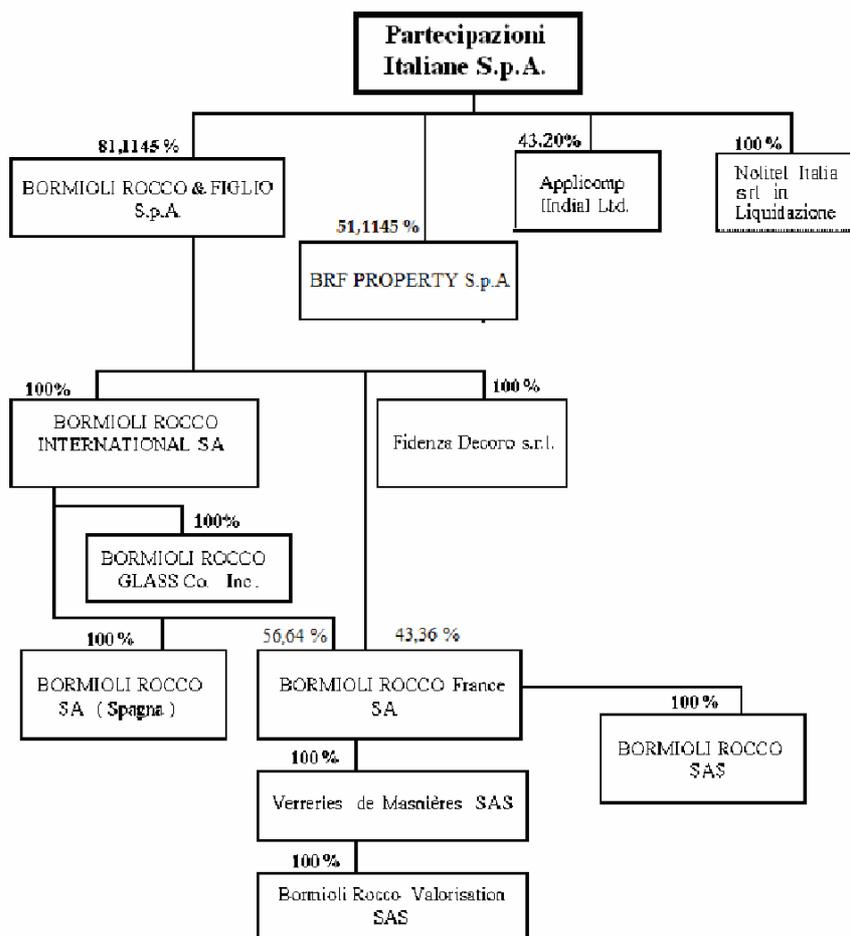
In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività

sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex-CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane S.p.A. è diventata titolare dell'81,1145% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A. – parte correlata – 14,3139%, e Cerve S.p.A. 4,5716%).

La Società, d'accordo con Efibanca S.p.A., ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property S.p.A. un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property S.p.A. alla stessa Impresa Pizzarotti.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. risulta essere composto come illustrato nel diagramma seguente:



Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Le società che compongono il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. operano principalmente nell'industria del vetro cavo e in settori complementari o accessori.

Nell'ambito del settore vetrario le attività riguardano in particolare:

- produzione di contenitori in vetro per uso farmaceutico, per profumeria e per prodotti alimentari;
- produzione di casalinghi ed articoli per la casa in vetro;
- decorazione di articoli in vetro.

Il Gruppo opera anche nel settore dei contenitori e chiusure in plastica.

Gli stabilimenti produttivi ed operativi a fine periodo sono complessivamente dieci (sei in Italia ed i restanti all'estero); il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. inoltre si avvale di una società commerciale negli Stati Uniti.

Le società del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. consolidate con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2009 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	Controllante	% di controllo 31.12.2009	% di controllo 31.12.2008
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza – Italia	78.485 euro	Partecipazioni Italiane S.p.A.	81,1145%	81,1145%
Verreries de Masnières SAS	Masnières – Francia	9.244 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco SAS	S.Sulpice – Francia	30.809 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	16.227 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco International SA	Lussemburgo	23.085 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco France SA	S.Sulpice – Francia	41.978 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – USA	100 usd	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	350 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Decoro Fidenza s.r.l.	Fidenza - Italia	100 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%

Nel periodo non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (migliaia di euro)	% di possesso 31.12.2009	% di possesso 31.12.2008
Co.Ge.Vi. SA	Spagna	713	37,3%	37,3%

Per quanto riguarda i rapporti con le società collegate la controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. SA per l'approvvigionamento di energia elettrica.

**ALLEGATO 2: COMPENSI DEGLI ORGANI SOCIALI DI
PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.**

Compensi ai Consiglieri di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Institore nel periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio, nel periodo di riferimento	Altri compensi
Alberto Motta	Presidente	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2011	17.722	-
Francesco Rossi	Vice-Presidente	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2011	6.361	-
Alberto Gasparri	Consigliere	05.03.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2011	4.555	-
Enrico Maria Fagioli Marzocchi ⁽¹⁾	Consigliere	01.01.2009 - 30.01.2009	N/A	833	-
Giordano Massa	Presidente del Collegio Sindacale ⁽²⁾	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2009	30.402	-
Paolo Ribolla	Sindaco	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2009	17.139	-
Vincenzo Romeo	Sindaco	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2009	17.523	-
Gianluca Sabbadini	Institore	01.01.2009 - 31.12.2009	Dal 01.01.2009 al 31.12.2009 ⁽³⁾	140.000	-

⁽¹⁾ Dimissionario dal 30 gennaio 2009

⁽²⁾ Presidente dell'Organismo di Vigilanza

⁽³⁾ Incarico rinnovato fino al 31.12.2010

Si precisa che i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e l'Institore non possiedono partecipazioni nella Società e nelle sue controllate.

ALLEGATO 3
DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL
GRUPPO BANCO POPOLARE SOC. COOP.
 Sulla base dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2008

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Banco Popolare società cooperativa

Sede legale: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona

<i>(milioni di euro)</i>	31/12//2008	31/12/2007
Dati economici		
Margine finanziario	210,3	339,3
Commissioni nette	10,0	184,1
Proventi operativi	306,4	935,6
Oneri operativi	-271,1	-473,8
Risultato della gestione operativa	35,3	461,8
Risultato lordo dell'operatività corrente	-976,0	770,8
Risultato netto dell'operatività corrente	-494,0	483,3
Risultato dell'esercizio	-494,0	483,3
Dati patrimoniali		
Totale dell'attivo	55.005,1	43.014,6
Raccolta diretta	24.106,5	15.993,0
Crediti verso clientela (lordi)	4.400,1	1.717,6
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.231,3	8.262,2
Patrimonio netto	8.681,3	9.635,7
Dati della struttura		
Numero medio dei dipendenti (*)	1.429	4.178
Numero degli sportelli bancari	2	0

(*) *Media aritmetica calcolata su base mensile.*



Partecipazioni Italiane S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Partecipazioni Italiane S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Partecipazioni Italiane S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Partecipazioni Italiane") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Partecipazioni Italiane S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società collegate, che rappresentano l' 1,6% dell'attivo consolidato e lo 0,1% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 24 marzo 2009.

3. La Capogruppo detiene una partecipazione del 43,2% nel capitale sociale della Applicomp India Limited (di seguito "Applicomp"), società di diritto indiano controllata dal gruppo Videocon, la cui attività primaria iniziata nel corso del 2001 è quella di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente al mercato indiano ed ai mercati limitrofi. Al 31 dicembre 2009 la partecipazione è iscritta nel bilancio consolidato per un valore pari a zero ed è esposta al netto di una svalutazione, effettuata in esercizi precedenti, complessivamente pari ad Euro 11.410 migliaia. Inoltre, alla stessa data, risultano iscritti nel bilancio consolidato crediti verso la società collegata per un valore pari a zero esposti al netto di una svalutazione, effettuata in esercizi precedenti, complessivamente pari ad Euro 7.256 migliaia.

La Applicomp chiude il proprio esercizio sociale al 31 luglio e predispose il proprio bilancio secondo i principi contabili indiani. In precedenti esercizi, i dati del bilancio di Applicomp erano stati assoggettati a revisione contabile esclusivamente da parte del revisore locale, avendo la Direzione della collegata sempre sostenuto che il predetto revisore locale non era disponibile né a consentire l'accesso ai fogli di lavoro ai corrispondenti locali della società di revisione della Partecipazioni Italiane S.p.A., né a fornire agli stessi risposte a richieste specifiche contenute in appositi questionari. Come descritto dagli Amministratori della società nelle note illustrative dei bilanci dei precedenti esercizi, nonostante i ripetuti solleciti scritti e l'intervento di un legale indiano al quale

gli Amministratori hanno ritenuto opportuno affidare un incarico a difesa dei propri interessi, in considerazione delle difficoltà riscontrate nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata, l'ultimo bilancio relativo alla collegata indiana ricevuto dalla società si riferisce all'esercizio chiuso al 31 luglio 2004. Solo nel corso del mese di marzo 2006 la Società ha ricevuto, tramite il proprio Advisor Efibanca S.p.A. (al quale gli Amministratori hanno conferito un incarico per la ricerca di eventuali acquirenti della collegata, inclusivo della conduzione di trattative con l'attuale azionista di maggioranza della Applicomp) il bilancio annuale della collegata al 31 luglio 2005, senza alcuna validazione da parte né degli Amministratori né di revisori contabili. Peraltro, alla data di emissione della presente relazione, la società non ha ancora ricevuto il bilancio annuale della collegata al 31 luglio 2006, al 31 luglio 2007, al 31 luglio 2008 ed al 31 luglio 2009. Inoltre, come comunicatoci dalla Direzione della Società, non risulta che alcun bilancio infrannuale sia stato predisposto dalla Applicomp con riferimento alla data del 31 dicembre 2009, o a data prossima a quest'ultima.

Conseguentemente, non siamo stati in grado di svolgere procedure di verifica previste nella fattispecie dagli statuiti Principi di Revisione.

In considerazione delle limitazioni descritte non possiamo escludere che, qualora fossimo stati in grado di svolgere, relativamente ad un bilancio intermedio di Applicomp al 31 dicembre 2009, le procedure di revisione necessarie nella fattispecie, sarebbero potute emergere ulteriori passività oltre alle svalutazioni già riflesse nel valore della partecipazione e dei crediti verso Applicomp nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2009, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 3, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Partecipazioni Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.
5. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo più ampiamente descritti nelle note illustrative:

a. Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.

Come riportato nelle note illustrative al bilancio, gli amministratori hanno accantonato in esercizi precedenti Euro 3.500 migliaia al "Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale" in seguito alla sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Pavia che condannava la società al pagamento di 2.169 migliaia di euro, più interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, per un ammontare pari a 3.470 migliaia di euro. Il Fallimento Factor Industriale S.p.A. nel 2001 ha, infatti, convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 c.c. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni") ed asserendo il diritto alla maggior richiesta di risarcimento di cui all'art. 2043 c.c.. La Società ha pertanto deciso di proporre appello avverso la sentenza di primo grado e di proporre al Fallimento Factor Industriale la concessione di una fidejussione bancaria a prima richiesta per un periodo di almeno tre anni per un importo di 3.710 migliaia di euro. Il Fallimento Factor Industriale ha comunicato l'accettazione della suddetta proposta in data 9 febbraio 2009. La causa è stata rinviata al 3 aprile 2012.

b. Crediti verso il Comune di Roma

Al 31 dicembre 2009 risultano iscritti in bilancio crediti verso il Comune di Roma per un ammontare pari ad Euro 2.420 migliaia, al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.287 migliaia, di cui Euro 1.773 migliaia di quota capitale ed Euro 647 migliaia a titolo di interessi. I

crediti in oggetto traggono origine da un atto del 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l aveva ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma fino alla concorrenza di Lire 8 miliardi (pari ad Euro 4.132 migliaia), derivanti dal risarcimento dei danni subiti dalla predetta società a seguito dell'espropriazione di un terreno di proprietà, secondo quanto riconosciuto in sede giudiziale dal Tribunale di Roma e, successivamente, dalla Corte d'Appello.

In considerazione della complessità della vertenza, ed in assenza di sostanziali mutamenti rispetto al passato esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno modificare gli accantonamenti già effettuati in esercizi precedenti.

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Partecipazioni Italiane S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2009.

Bologna, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Marco Mignani
(Socio)